

DGR 635 del 09/10/2018 - Servizio di Assistenza Tecnica - servizi di assistenza tecnica nell'ambito delle attività del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premessa.....	2
Le caratteristiche del servizio di assistenza tecnica nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Campania.....	4
Sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento a IFEL Campania.....	6
Motivazioni della scelta dell'affidamento in house.....	11
Verifica di coerenza	16
Analisi dell'Offerta tecnica.....	17
Coerenza e completezza dell'offerta	17
Linea A - Servizi di supporto all'area istituzionale	20
Linea B - Servizi di Supporto alla formazione ed alla comunicazione.....	22
Linea C - Servizi di supporto tecnico informatico	24
Linea D - Servizi Supporto area amministrativa e statistica	26
Adeguatezza del gruppo di lavoro individuato ai fabbisogni previsti.....	29
Adeguatezza delle modalità di relazione con il committente	33
Analisi dell'offerta economica e congruità dei costi.....	34
Valutazione in termini della complessiva convenienza tecnico-economica	39

Premessa

Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, già l'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 prevedeva che le stazioni appaltanti effettuassero preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, D.Lgs. 50/2016, ed il successivo decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 5, hanno provveduto anche al recepimento della nuova disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali, introducendo delle novità in merito.

In particolare, l'art. 192 del Codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". L'iscrizione in tale elenco deve avvenire secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC e consentirà di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti.

In occasione dell'entrata in vigore del decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, l'ANAC ha ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento delle Linee guida n. 7 recanti «Istituzione dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto dall'art. 192 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50», al fine di tener conto delle modifiche normative apportate dal citato d.lgs. 56/2017, nonché di modifiche procedurali necessarie ai fini del miglior funzionamento del sistema di gestione dell'Elenco. Il servizio è rivolto alle amministrazioni aggiudicatrici (AA) e agli enti aggiudicatori (EA) che, al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 175/2016, intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi in house in forza di un controllo analogo.

La domanda di iscrizione è presentata, a pena di inammissibilità, dal Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (cd. RASA) su delega delle persone fisiche deputate ad esprimere all'esterno la volontà del soggetto richiedente.

In tal senso, in data 30/1/2018 il RASA dell'Amministrazione con nota Prot. 67845.2018 ha comunicato di aver proceduto agli adempimenti suddetti, presentando le domande di iscrizione con le date ed i protocolli ivi indicati. Nello specifico, per la Fondazione IFEL Campania la richiesta è stata inoltrata in data 26/1/2018, Prot. 0008020, con avvio dell'istruttoria in data 19/10/2018, come verificato anche sul portale ANAC (<http://dati.anticorruzione.it/#/inhouse>)

Inoltre, l'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 ha recentemente ribadito che le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

Pertanto, un affidamento in house ad una persona giuridica di diritto pubblico e privato è tale se:

- l'amministrazione esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- oltre l'80 per cento delle attività è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione controllante o da altre persone giuridiche da questa controllate;
- non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei Trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

Tuttavia, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità "in house", avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1 comma 553 Legge di Stabilità 2014 per i soli servizi strumentali), le stazioni appaltanti devono effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto "in house", avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto:

1. delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
2. dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

La scelta dell'affidamento in house, dunque, pur avendo carattere discrezionale, in ossequio ai principi di trasparenza e democraticità dei processi decisionali pubblici (sanciti dalla norma cardine dell'art. 3 della l. n. 241 del 1990) impone che debba essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano, tanto più quando la normativa impone un dettagliato e più aggravato onere motivazionale: la relativa decisione dell'amministrazione, ove motivata, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salva l'ipotesi di macroscopico travisamento dei fatti o di illogicità manifesta.

La presente relazione è stata elaborata relativamente al servizio di assistenza tecnica nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Campania.

È stata redatta ai sensi dell'art. 192 del Codice degli Appalti, al fine di assicurare il rispetto della disciplina, e di individuare i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. *Vengono quindi di seguito descritti i presupposti organizzativi, gestionali e economico-finanziari, posti a base della preferenza dell'Ente per la modalità di affidamento prescelta in confronto alle altre possibili, nel rispetto della normativa applicabile e del principio dell'economicità dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 97 della Costituzione.*

Le caratteristiche del servizio di assistenza tecnica nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Campania.

In riferimento agli obiettivi che s'intendono perseguire ed alle modalità di attuazione stabilite con Delibera CIPE n. 48/2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 23/10/2017, con cui è stato approvato il P.O. FSC 2014-2020 «Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)», e in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 635 del 09/10/2018, in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità, e, in relazione a quanto già sperimentato in casi analoghi, l'Amministrazione vuole verificare l'opportunità di acquisire i servizi di assistenza tecnica qui rilevanti attraverso la modalità dell'affidamento in house, con la richiesta di un'offerta tecnica ed economica alla Fondazione IFEL Campania.

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e si occupa di raccogliere i dati relativi ai flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti per i quali è previsto un controllo da parte di soggetti pubblici, nonché di misurarli e analizzarli, a livello nazionale e regionale. La lettura dei flussi finanziari pubblici regionali derivanti dalla banca dati CPT consente un'analisi delle diverse componenti della spesa in Italia e nelle sue diverse articolazioni territoriali e, al tempo stesso, una valutazione dell'intensità delle politiche attuate nelle diverse componenti del Settore Pubblico Allargato e nei connessi settori di intervento, consentendo un confronto delle politiche territoriali e dei relativi impatti sul territorio, in termini di crescita economica ed occupazione. La Rete dei produttori dei dati del Sistema CPT è articolata sull'intero territorio nazionale e comprende, oltre all'Unità Tecnica Centrale (istituita presso l'Agenzia di coesione territoriale), 21 Nuclei istituiti presso ciascuna Regione italiana e Provincia autonoma. Il Nucleo dei Conti pubblici Territoriali della regione Campania è allocato presso la Direzione Generale per le Risorse finanziarie.

Il progetto, in coerenza con le indicazioni e i principi del Sistema CPT, si sostanzia in un intervento a supporto dei processi di assunzione di policy territoriali regionali della Campania a partire dalla costruzione di un cruscotto dati. Tale cruscotto integrerà, nel tempo, le informazioni derivanti dalla rilevazione regionale/nazionale annuale dei CPT con eventuali altre statistiche di interesse della Regione.

Gli obiettivi specifici del lavoro di ricerca, di durata almeno triennale, sono finalizzati a massimizzare l'utilizzo dei dati raccolti a livello territoriale, ovvero a delineare scenari di policy a supporto del decision-making regionale. Con periodicità almeno annuale verrà realizzato un Rapporto che presenterà un insieme ordinato e consistente di variabili, indicatori e misure relative alla spesa della PA e del SPA in Campania, facendo riferimento alla base informativa del Sistema CPT. La lettura delle principali evidenze espresse dai dati analitici sarà facilitata da descrizioni sintetiche che permetteranno di cogliere con immediatezza gli orientamenti delle scelte di policy della Regione.

Il Nucleo regionale Conti Pubblici Territoriali, in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità, al fine di realizzare le suddette attività, ha ritenuto opportuno procedere alla richiesta di un'offerta tecnica ed economica alla Fondazione IFEL Campania sulla base di una analisi dei fabbisogni di cui alla nota Prot. n. 2018.06699073 del 6 novembre 2018, come integrata con note prott. n. 2019.0147909 del 06/03/2019 e n. 2019.0189899 del 25/03/2019



Il suddetto documento, nel contestualizzare il fabbisogno, individua le seguenti attività da svolgersi, ascrivibili a diverse competenze:

- analizzare preventivamente, di concerto con il Nucleo regionale, i dati CPT con riferimento alla qualità degli stessi come previsto dal Piano Operativo CPT 2014-2020;
- analizzare i dati CPT relativi alla composizione e al trend della spesa della PA e del SPA in Campania (con un confronto con le diverse articolazioni territoriali del Paese - Centro, Nord e Mezzogiorno - e con la media nazionale);
- fornire elementi conoscitivi chiari ed aggiornati a quanti – politici, amministratori, studiosi dei fenomeni territoriali – si interrogano sui livelli di spesa (e sua composizione per categoria di soggetto e settore) in Campania e sulle principali politiche di sviluppo attuate nella regione; in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 48/2017 e ai fini della migliore definizione del dato contabile;
- attivare percorsi di formazione: a favore dei componenti del Nucleo dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Campania per il miglioramento della specifica professionalità necessaria al continuo miglioramento della qualità del dato fornito; specifici e mirati a favore dei referenti delle società censite per una migliore e coordinata adesione ai principi contabili e dei dipendenti regionali coinvolti nei processi di definizione ed elaborazione del bilancio regionale, anche per quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- diffondere e comunicare, anche attraverso il ricorso ad opendata, i risultati ottenuti sia a fini di ulteriori analisi da parte di soggetti terzi che di policy.

Il lavoro di affiancamento all'Amministrazione della regione Campania, La presente relazione valuta nelle pagine che seguono l'offerta relativa a tali fabbisogni.



Sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento a IFEL Campania

Come noto, l'*in house providing* è istituto nato nel diritto europeo con la finalità di limitare le ipotesi in cui si può derogare alle regole della "concorrenza per il mercato" mediante il ricorso a forme di affidamenti diretti di compiti relativi alla realizzazione di opere pubbliche o alla gestione di servizi pubblici. Condizione essenziale, legittimante, la modalità di gestione in house è l'assenza di sostanziale distinzione soggettiva tra affidante e affidatario, al punto che non si possono considerare "parti" contrattuali contrapposte e, di conseguenza, escludendo vi sia un vero ricorso al mercato. Il modello in argomento ha resistito nel tempo a vari interventi legislativi legati soprattutto al tema della riforma dei servizi pubblici locali e a giudizi innanzi alla Corte Costituzionale¹, ed è riconosciuto, pacificamente, come uno dei possibili affidamenti per la gestione degli anzidetti servizi².

L'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, è possibile ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano.

L'affidamento diretto, in house providing - lungi dal configurarsi, allo stato attuale della normativa, come un'ipotesi eccezionale e residuale di gestione dei servizi pubblici locali - costituisce invece una normale forma organizzativa degli stessi³. In questo senso, giurisprudenza consolidata richiama l'orientamento comunitario secondo cui un'autorità pubblica può adempiere ai compiti d'interesse pubblico ad essa incombenti mediante propri strumenti senza essere obbligata a far ricorso ad entità esterne non appartenenti ai propri servizi e può farlo altresì in collaborazione con altre autorità pubbliche⁴.

Recentemente, con riguardo alla disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, Il Consiglio di Stato ha cancellato ogni dubbio circa la natura ordinaria e non eccezionale dell'*In house providing* (Consiglio di Stato, sez. V, sentenza 18/07/2017 n° 3354).

Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, aggiornato con le modifiche apportate dall' Avviso di Rettifica (in G.U. 15 luglio 2016, n. 164) e con il successivo decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 5, descrive al Titolo II (In house), art. 192, il Regime speciale degli affidamenti alle società in house di cui all'articolo 5.

Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di

¹ Corte cost., sentenza del 20 luglio 2012, n. 199, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 d.l. n. 138 del 2011, convertito con modificazioni dalla l. n. 148 del 2011 - nel testo conseguente alle ulteriori modifiche apportate dall'art. 9, comma 2, lett. n), L. 12 novembre 2011, n. 138, dall'art. 25 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, nonché dall'art. 53, comma 1, lett. h), del d.l. 22 giugno 2012, n. 83 - adottato successivamente all'abrogazione, a seguito di referendum popolare, dell'art. 23-bis del d.l. n. 112 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n. 133 del 2008).

² E. De Carlo "Affidamenti in house dei servizi pubblici: lo stato dell'arte" – Infoappalti 2016

³ In questo senso, la decisione (...) di avvalersi dell'affidamento diretto, *in house* (sempre che ricorrano tutti i requisiti delineatisi per effetto della normativa comunitaria e della relativa giurisprudenza), costituisce frutto di una scelta ampiamente discrezionale che deve essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano e che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti (cfr. Cons. Stato, sez. V, 30 settembre 2013, n. 4832; sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762).

⁴ In tal senso, CGUE, sentenza 6 aprile 2006 in causa C-410/14 (ANAV)



diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, cioè essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

L'ANAC, in fase di verifica dei requisiti di cui all'art. 5 del codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, procede infatti a valutare la sussistenza di tali requisiti ai fini dell'iscrizione nell'Elenco dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore richiedente, mediante l'esame dell'atto costitutivo e dello statuto della società partecipata. Ai fini della verifica dell'esercizio da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, sulla persona giuridica di cui trattasi, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, l'Autorità accerta anche la sussistenza in capo agli stessi di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali. La sussistenza del requisito del controllo analogo è accertata dall'Autorità attraverso una valutazione complessiva di tutte le circostanze del caso, mediante l'esame degli atti costitutivi, degli statuti e dei patti parasociali degli organismi coinvolti.

Il precedente Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, adottato con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, con l'articolo 7 aveva attribuito ai Dipartimenti la competenza in merito alla vigilanza e controllo degli enti e degli organismi di riferimento dipendenti dalla Regione e al controllo analogo sulle società in house di riferimento. Con la delibera n. 752/2012 e s.m.i. sono state individuate le società partecipate dalla Regione riconducendole alla competenza dei rispettivi Dipartimenti individuati *ratione materiae*, e con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 283 del 24/07/2014 pubblicata sul BURC n. 39 del 22/06/2015, sono state adottate le "Linee guida per i controlli sulle società partecipate dalla Regione Campania" stabilendo fra l'altro:

- di dare indirizzo alle Direzioni generali di rapportarsi e interagire con i Dipartimenti competenti sulle singole società anche per la definizione dei contratti di servizio e/o degli atti relativi ad affidamenti, assicurando coerenza tra programmazione e attuazione;
- che le Direzioni Generali controparti di un rapporto contrattuale o convenzionale regolante le attività oggetto della commessa, curino il controllo, anche in loco, sulla gestione della commessa per verificarne correttezza, regolarità e rispondenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza e il conseguimento dei risultati attesi; adottino in via diretta atti e iniziative rivolte alla società per la rimozione di disfunzioni o anomalie nella esecuzione o amministrazione della commessa, dandone comunicazione al Capo Dipartimento competente sulla partecipata; trasferiscano al Dipartimento competente per la partecipata tutti gli atti necessari per l'elaborazione del Piano degli obiettivi di cui alla DGR 21/2013.



Con successive modifiche ordinamentali, la competenza in materia di controllo sulle in house è stata trasferita all'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza delle società partecipate nonché agli uffici di staff delle Direzioni Generali che – *ratione materiae* – sono incaricate di collaborare con l'Ufficio Speciale suddetto.

La Fondazione IFEL Campania - "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania" - nasce su iniziativa e scelta strategica della Regione Campania, ed è il risultato della collaborazione con IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) Fondazione, istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), in attuazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005.

Avendo come riferimento strategico il tema del supporto agli enti territoriali e al miglioramento delle policies e allo sviluppo territoriale, la Regione Campania ha inteso indirizzare l'attività di IFEL Campania verso l'attuazione di un "federalismo virtuoso e sostenibile", volto a migliorare la governance della finanza pubblica regionale, in termini di controllo e razionalizzazione della spesa, equilibrio delle entrate e qualità dei servizi pubblici.

Con la legge regionale 4/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 16/03/2011, all'art. 1 co.75, la Regione ha ritenuto opportuno "avviare una collaborazione con l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania [...]".

La Fondazione IFEL Campania incorpora le caratteristiche di organismo plurisoggettivo (è costituita dalla Regione Campania e dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale dell'ANCI nazionale) e nasce con l'obiettivo dichiarato di creare un'interfaccia permanente fra l'ente regionale e l'insieme delle istituzioni locali (comuni, scuole, etc.), al fine di creare condizioni di rafforzamento dell'intero sistema istituzionale della Campania.

La Fondazione è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità in house, ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale, e nasce per *"supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, istituzionale, fiscale e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo Assistenza Tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente"*.

Con DGR n. 562/2015 la Giunta regionale ha rilevato la necessità di introdurre modifiche statutarie tese a garantire armonia dispositiva nei contenuti statutari e a rafforzare ulteriormente il controllo della Regione Campania sulla Fondazione. Tali modifiche statutarie – disposte con DGR n. 120/2016 e approvate dal Collegio dei Fondatori nella riunione del 12/12/2016 – rivestono un significativo impatto, in particolare, in materia di controllo dell'organismo partecipato, di rafforzamento del ruolo dei fondatori promotori, di articolazione delle competenze in materia di designazione degli organi della Fondazione e di assegnazione della titolarità delle funzioni, onde garantire la coerenza di tutte le previsioni e rafforzare il controllo della Regione Campania sulla Fondazione.

L'adozione della DGR 126/2018 ha poi mutato i termini stabiliti dalla precedente regolazione regionale (DGR n. 21 del 29 gennaio 2013 e ss.mm.ii.) e - in ragione dei mutamenti normativi e organizzativi intervenuti sia a livello nazionale che regionale – ha rivisto il sistema dei controlli definendo le modalità di raccordo tra l'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate e le Direzioni Generali competenti per materia, fornendo indirizzi operativi per l'esercizio dei controlli rivolti alle strategie,

alla gestione del singolo organismo, al rispetto dei principi di buona amministrazione e degli istituti normativi.

Le attività di controllo - affiancando e integrando le disposizioni in materia di controlli contenute negli statuti, nei contratti di servizio e in deliberazioni della Giunta - sono svolte in coerenza alle previsioni del codice civile, circa l'esercizio dei diritti del socio e delle specifiche prerogative riconosciute al socio pubblico dalla normativa di riferimento e, in particolare, dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Ai sensi dell'articolo 2 della Direttiva approvata con la DGR 126/2018, IFEL Campania è soggetta al controllo analogo, in quanto risultano soddisfatte tutte le condizioni di cui all'articolo 5, comma 1 e 2, del D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. e verso di essa la Regione opera mediante affidamenti diretti ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del medesimo decreto legislativo. Il controllo analogo è svolto in via primaria dall'ufficio controllante in raccordo con l'ufficio coadiuvante. Per IFEL Campania l'ufficio controllante è la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR competente ratione materiae e l'Ufficio coadiuvante è l'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate.

Con DGR n. 353 del 20/06/2017, la Giunta regionale, all'esito degli approfondimenti istruttori effettuati, ha inteso adempiere alle disposizioni di cui alle Linee guida ANAC n. 7 del 2017, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50⁵, proponendo l'adeguamento dello Statuto di IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house.

Tali modifiche sono state approvate nella riunione dell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione IFEL Campania del 28/07/17 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio 6269 Racc.4777 del 31/07/17).

Con Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 27/11/2017, la Regione Campania – in considerazione del fatto che IFEL Campania è impegnata, quale struttura in house, in azioni di Assistenza Tecnica che prevedono, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici: caratteristiche di stabilità e riproducibilità tali da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione; trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte – ha ritenuto opportuno precisare e puntualizzare, con maggiore dettaglio, gli scopi e le attività della Fondazione e conseguentemente modificare l'art. 3 dello Statuto di IFEL Campania, esplicitando che la Fondazione supporta la Regione Campania nei processi di riforma, di modernizzazione, di rafforzamento e di semplificazione amministrativa, attraverso attività di consulenza, affiancamento e formazione, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità dei servizi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Le modifiche proposte sono state adottate dall'Assemblea dei Fondatori del 05 febbraio 2018, Repertorio n° 6678 Raccolta n° 5112, Notaio Carmine Romano in Napoli.

La Fondazione ha ottenuto, inoltre, il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania con DD 168 del 18 ottobre 2011 ai sensi della normativa vigente (DPR 361/00, DPGRC 619/03, DPR 616/77).

⁵ Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016

IFEL Campania è individuata quale ente di diritto privato strumentale ai sensi dell'art. 11 ter comma 1, lettera: a) - c) del D. Lgs. 118/2011, dalla DGR nr. 313 del 31/05/2017 "Approvazione proposta del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania- DEFRC 2018-2020".

Infine, IFEL Campania, in coerenza con il proprio Piano Triennale di Attività approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 688 del 30/10/2018, documento che costituisce l'atto di programmazione di riferimento per le strategie della Fondazione, elaborato avendo conto delle strategie e degli indirizzi regionali definiti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRC) (art.5 comma 3 e 4 Direttiva DGR 126/2018), oltre a fornire assistenza tecnica alle direzioni ed agenzie della Regione Campania si prefigge anche finalità di progresso della governance e della capacità istituzionale regionale. Il perseguimento di tali obiettivi comprende lo studio, la ricerca e le applicazioni dei risultati di quest'ultima per conseguire l'innalzamento dei livelli di professionalità degli organici e miglioramento della performance delle direzioni regionali.

In ossequio dunque alla propria mission, IFEL Campania svolge le attività di:

- consulenza specialistica, Assistenza Tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive; programmazione, coordinamento e monitoraggio dei fondi strutturali e altri strumenti di programmazione; investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all'art. 119, comma 5, Cost. ovvero dai fondi strutturali della politica di coesione comunitaria; riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; attuazione del processo di digitalizzazione; applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali ed alle politiche d'intervento sul territorio; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;
- progettazione, realizzazione e diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- prodotti editoriali, rapporti annuali sulla finanza locale regionale e Assistenza Tecnica e formativa al personale degli enti locali;
- Assistenza Tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale: interventi di formazione e di aggiornamento; percorsi e modelli formativi basati sull'utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance.

Motivazioni della scelta dell'affidamento in house

Come si è detto, il comma 2 dell'art. 192 del Codice degli Appalti si occupa della motivazione dell'atto di affidamento in house. Ivi è prescritto che, *«ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche»*.

La norma pare cristallizzare un canone di congruità della giustificazione già invalso nella giurisprudenza ed in base alla quale la decisione di un ente pubblico di avvalersi dell'affidamento in house, pur se ampiamente discrezionale, deve essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano. Va tuttavia precisato che, secondo il medesimo orientamento giurisprudenziale, la natura tecnico-discrezionale della valutazione effettuata dalla P.A. fa sì che essa sfugga all'ordinario sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che questa non si presenti manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità od arbitrarietà, ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti. E' quindi introdotto un onere motivazionale rafforzato, che consente un penetrante controllo della scelta effettuata dall'amministrazione, anzitutto sul piano dell'efficienza amministrativa e del razionale impiego delle risorse pubbliche.

Gli unici limiti alla scelta tra mercato (esternalizzazione) o delegazione interorganica (autoproduzione) derivano, pertanto, dal diritto interno, trattandosi di principi, quali l'efficienza, l'efficacia e l'economicità, che, più in generale, informano la potestà discrezionale della P.A.

Vale preliminarmente la pena di illustrare alcune considerazioni in merito all'affidamento di servizi pubblici: si tratta – con evidenza – di servizi caratterizzati da una elevata rilevanza economica e che hanno ad oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, motivazioni che quindi possono esser ancora più pregnanti nel caso in questione che non prevede una concessione e l'uso di risorse e/o l'esercizio di attività non disponibili da parte dei privati e riservate ai pubblici poteri ma il solo svolgimento di un servizio di assistenza tecnica. Si tratta infatti di servizi di natura essenzialmente intellettuale, che richiedono efficienza e "customizzazione" dell'offerta rispetto alle esigenze e alla natura dell'Amministrazione, e che richiedono una perfetta conoscenza della normativa e della manualistica specifica del sistema Conti Pubblici Territoriali predisposta dall'Unità Tecnica Centrale presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, per dar luogo prodotti con il medesimo approccio che seguirebbe l'ente affidatario (elemento difficilmente riscontrabile sul mercato).

Come ha specificato il d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., rispetto alla nozione e al concetto di rischio che può essere trasferito al concessionario affidatario di servizi pubblici, l'ambientazione dell'istituto nel settore dei servizi pubblici mostra che una parte di rischio non può mai essere trasferita al privato: si tratta di quello correlato alla posizione, soprattutto degli utenti, a sua volta consequenziale all'assunzione del dovere di assicurare e di organizzare le prestazioni. Ciò trova conferma nei poteri sostitutivi che l'amministrazione può porre in essere proprio nel caso di inadempimento da parte del

gestore (basti citare la disciplina in materia di servizio idrico: art. 152 d.lgs 3 aprile 2006, n. 152). L'amministrazione concedente nei servizi pubblici, quindi, è una sorta di assicuratore di ultima istanza, occupando una posizione che, in quanto direttamente espressione dello spesso istituzionale del soggetto pubblico, non può essere trasferita al concessionario⁶. Nel caso di specie, l'affidamento del servizio mediante procedura pubblica, derogherebbe chiaramente responsabilità di ordine sociale nei confronti del soggetto privato, che non attengono alla sua natura. Viceversa, l'affidamento in house a Irel Campania rappresenta, da parte della Regione Campania una piena presa in carico degli obiettivi e delle finalità che ci si pone attraverso l'affidamento.

La percezione degli elevati costi di transazione associabili all'alternativa per la gara⁷ nel caso di enti locali fa ulteriormente propendere sulla preferenza per l'affidamento in house. Tale aspetto è stato messo adeguatamente in rilievo anche dall'orientamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato esplicitato anche recentemente attraverso l'Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani, IC49, chiusa con provvedimento dell'adunanza del 21 gennaio 2016, dove si legge: *"La scelta degli Enti Locali di procedere ad affidamento diretto del servizio, in luogo dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, a volte segue ad una valutazione comparativa effettuata avendo riguardo agli obiettivi pubblici perseguiti e tenuto conto dei tempi necessari, delle risorse umane e finanziarie da impiegare e del livello qualitativo delle prestazioni desiderato, che conduce ad individuare nella modalità in house providing la soluzione organizzativa più economica, efficace ed efficiente"*⁸. In tal senso, la predilezione per l'affidamento diretto deriva dal fatto che i costi di transazione legati alla preparazione delle procedure ad evidenza pubblica e al (spesso quasi certo) contenzioso successivo all'aggiudicazione sono talvolta di ammontare significativo e tale da annullare i guadagni in efficienza ottenibili con una selezione competitiva del soggetto affidatario del servizio, se non addirittura tale da rendere quest'opzione meno conveniente rispetto ad un affidamento diretto⁹.

Infine, un ulteriore elemento contribuisce ad orientare la scelta verso l'affidamento diretto del servizio: il controllo analogo esercitato sull'in-house consente la rinuncia alla remunerazione del capitale investito, con conseguente positivo impatto sui costi del

⁶ "Pubblico e privato nella gestione dei servizi pubblici locali: tra esternalizzazione e municipalizzazione", pag. 21, prof Fabrizio Fracchia, ordinario di Diritto amministrativo Università Bocconi di Milano

⁷ M. Sebastiani, *La valutazione economica delle scelte di affidamento*, in AA.VV., *Società e servizi pubblici*, cit. p. 279 ricorda, che in una dimensione fisiologica, la comparazione dei modelli di organizzazione del servizio pubblico deve lasciarsi guidare dal calcolo "della somma dei costi di produzione del servizio e dei costi di gestione del contratto". I costi di transazione sono tanto più elevati: (1) quanto maggiore è la "distanza" fra il concedente e l'affidatario, (2) quanto più incompleti sono i contratti, (3) quanto più le relazioni pre e post contrattuali sono viziate da asimmetrie informative e da comportamenti opportunistici delle parti, (4) quanto minore è l'efficienza e la professionalità delle strutture amministrative, inadeguato il sistema degli incentivi e di allocazione dei rischi (in una parola, la qualità del sistema regolatorio e la vigilanza), (5) quanto maggiore è la dipendenza da finanziamenti pubblici". L'incompletezza contrattuale "è a sua volta tanto maggiore quanto più a lungo termine è il rapporto, ed è riconducibile all'impossibilità da parte dei contraenti di prevedere ogni possibile contingenza futura (...), agli elevati costi di contrattazione necessari per accordarsi ex ante su ogni singola prevedibile circostanza (...). Dal lato dell'ente locale, più incompleto è il contratto maggiori sono i costi che dovrà sostenere per l'attività di controllo di eventuali inadempimenti dell'impresa, maggiore la difficoltà di ottenere l'enforcement del contratto, a causa di informazioni asimmetriche esistenti tra le parti riguardo ad azioni, caratteristiche o stati del mondo, maggiore la difficoltà di ricorrere alle vie legali. Al tempo stesso, sebbene possa in linea di principio beneficiare di asimmetrie informative post-contrattuali, anche l'impresa è soggetta al rischio di inadempimento e di comportamenti opportunistici da parte dell'ente locale. Per converso va considerato che quanto più un contratto è completo, tanto più è rigido e dunque meno adattabile a cambiamenti sopravvenuti nel corso del suo svolgimento".

⁸ V., ad esempio, il Local Government Act britannico del 1999 che ha introdotto la procedura del c.d. Best Value, in base alla quale le Amministrazioni devono individuare la soluzione organizzativa più economica, efficiente ed efficace per l'esercizio delle proprie competenze e per l'acquisizione delle risorse a ciò necessarie attraverso un sistema di comparazione che prevede il confronto tra auto-produzione e l'esternalizzazione, che, in ogni caso, nel sistema anglosassone riveste un ruolo preminente. V. MONZANI, *Controllo analogo e governance societaria nell'affidamento diretto dei servizi pubblici locali*, 2009, Giuffrè, Milano, p. 88.

⁹ V. ANTONIOLI, *Il servizio di gestione dei rifiuti tra concorrenza ed autoproduzione*, in *Economia delle fonti di energia e dell'ambiente*, 2008, n. 1, p. 9-10.

servizio, e al contempo di beneficiare della maggiore snellezza ed efficienza operativa tipica delle società di capitali¹⁰”.

Pertanto, l'affidamento in house consente di ridurre i costi di remunerazione dell'impresa, ed evita l'esternalizzazione degli eventuali profitti d'impresa, realizzando un più economico modello di gestione alla luce di una valutazione comparativa di tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti. Nel caso di IFEL Campania, quest'ultimo aspetto è garantito anche dalla natura stessa del soggetto, che si configura come una Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, e dal rapporto che intrattiene con l'Amministrazione relativamente ai costi del servizio.

L'art. 106 par 2 del TFUE richiama gli Stati membri alla deroga del regime concorrenziale a favore dell'affidamento in house per garantire l'adempimento di un interesse generale che trova la sua prima motivazione nella soddisfazione di un servizio universale. L'universalità di un servizio non è data tuttavia esclusivamente dai pur indispensabili criteri di efficienza, economicità, qualità e ottimale impiego delle risorse, ma dalla cornice più generale dentro cui l'affidamento si realizza, che si è descritta nel paragrafo precedente.

Al riguardo, IFEL Campania ha già una riconosciuta competenza e affidabilità nella gestione del servizio di utilizzo dei fondi europei e dei programmi c.d. paralleli, quale il POC, data dalla certificazione del raggiungimento degli impegni assunti.

Inoltre, IFEL Campania, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 dello Statuto, supporta il processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo supporto e Assistenza Tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente.

In riferimento alle diverse attività - in particolare, per quanto attiene il ciclo di programmazione e la sua attuazione - IFEL Campania ha curato per la Regione Campania la predisposizione, il rilascio, l'implementazione e l'aggiornamento di strumenti operativi e l'elaborazione di metodologie necessari per consentire di rendere la sua azione amministrativa maggiormente efficace ed efficiente, in quanto finalizzati a monitorare gli effetti degli interventi e individuare e mettere in atto le azioni che consentono il conseguimento dei risultati.

Tale apporto è stato puntualmente definito attraverso un'intesa complessiva con Fondazione IFEL che costituisce un ulteriore rafforzamento del percorso svolto da IFEL Campania dalla sua costituzione che costituisce una best practice per il sistema delle autonomie territoriali sia sotto il profilo della governance dei processi di programmazione che sul piano delle attività di Assistenza Tecnica realizzate. L'accordo prevede l'individuazione di forme di collaborazione sinergica tra le parti nella prospettiva della valorizzazione delle attività progettuali, dell'utilizzo delle specifiche competenze ed expertise, e della realizzazione di un efficace utilizzo delle competenze tecniche, dei dati e delle metodologie della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale.

L'apporto di Fondazione IFEL nell'ambito dei servizi di Assistenza Tecnica, riguarda, in particolare:

- La predisposizione di studi, analisi e documenti di indirizzo tecnico e metodologico;

¹⁰ Così Cons. Stato, sez. V, 21 giugno 2005, n. 3264. Un esempio pratico è dato dalla determinazione CAMB/2014/73 del 30 dicembre 2014 dell'ATERSIR in merito alla modalità di affidamento del Servizio Gestione Rifiuti Urbani nel bacino Forlì – Cesena, disponibile su <http://www.atersir.emr.it/documenti/atti-1/delibere-del-consiglio-dambito/delibere-2014>, dove si afferma che “una società a totale partecipazione pubblica, pur nel rispetto del principio della copertura integrale dei costi, può rinunciare alla remunerazione del capitale investito pari, ai sensi del DPR 158/1999, al rendistato (tasso medio di rendimento dei titoli di Stato) + il 2% con conseguente positivo impatto sui costi del servizio”.

- La raccolta di informazioni statistiche (socioeconomiche – territoriali), funzionali ad una corretta analisi e valutazione dei programmi ed in generale di supporto alla definizione delle politiche pubbliche;
- La realizzazione di analisi di contesto utili a definire i documenti di programmazione per il periodo 2014/2020;
- Il rafforzamento della capacità amministrativa della PA, focalizzando in particolare il tema della governance e dell'Assistenza Tecnica.

La disponibilità dell'expertise di Fondazione IFEL consente, nello specifico di:

- Definire ed applicare un approccio omogeneo e condiviso dagli stakeholders istituzionali alla raccolta, sistematizzazione e messa in rete dei dati sulle politiche e le strategie attivate e sul loro impatto socioeconomico;
- Facilitare lo scambio, la valutazione e la disseminazione delle best practices sulle politiche integrate a livello regionale e locale messe in atto dalle istituzioni pubbliche e dagli attori privati.

In termini di qualificazione, IFEL Campania ha già svolto attività di Assistenza Tecnica in favore della Regione Campania:

- Servizio di Assistenza Tecnica nell'ambito delle Attività connesse all'implementazione, coordinamento, attuazione e controllo del POR FESR 2007/2013 nelle fasi di rendicontazione e chiusura finanziaria in attuazione della DGR n°499 del 21/10/2015 (CUP B61E15000710001);
- Servizi di Assistenza Tecnica nell'Ambito delle Attività connesse all'attuazione della strategia Regionale di Sviluppo Urbano e al raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di gestione del FESR (CUP B61E15000590006);
- Servizio del Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale" (CUP B21E15000460002).

Attualmente IFEL Campania è impegnata in ulteriori attività di Assistenza Tecnica verso diversi settori della Regione Campania e in relazione a diversi ambiti di azione:

- Servizi di Assistenza Tecnica nell'Ambito delle Attività connesse all'attuazione della strategia Regionale di Sviluppo Urbano e al raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di gestione del FESR, DD 175 del 20/12/2017 (CUP B61C17000030009);
- Programma Integrato di Interventi di Rafforzamento della Capacità Istituzionale e Amministrativa della Pubblica Amministrazione a valere sull'asse IV Capacità Istituzionale e Amministrativa del POR FSE Campania 2014–2020, DD 25 del 21/02/2018 (CUP B64G18000020009);
- Assistenza Tecnica a valere su risorse FSC e POC relative agli interventi per l'acquisto di materiale rotabile su gomma destinato al TPL campano e intelligent transportation system della Regione Campania;
- Supporto alla Governance degli Ambiti Territoriali della Campania, DD 279 del 03/08/2016 (CUP B24B16000020006)
- Servizio di Assistenza Tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e contabile, in loco ed ex post, nonché di tutte le tipologie di controllo e di certificazione della spesa del PO FEAMP Campania 2014-2020 previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento
- Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività del Programma Scuola Viva, DD 448 del 23/08/2017 (CUP B66D16000610006)

Inoltre, è impegnata in attività di Assistenza Tecnica con fonti di finanziamento analoghe a quelle di cui alla presente offerta:

- Servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2017-2022, DD 233 del 30/12/2016 (CUP B61H16000060009);
- Servizi di Assistenza Tecnica al POC 2014/2020 per il periodo 2017/19, DD 105 del 24/10/2017 (CUP B61C17000000001).

I servizi AT all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR 2014-2020 (CUP B61H16000060009) assicurano un supporto articolato in due linee di attività: A - Supporto Autorità di gestione, B - Supporto Autorità di certificazione) e un'attività trasversale di coordinamento (C – Coordinamento). Lo scopo generale è, da un lato, quello di attivare una funzione di facilitazione dei processi, attraverso consulenza, produzione di documenti tecnico-metodologici, produzione ed elaborazione di dati ed altre informazioni chiave, dall'altro quello, non secondario, di rafforzare i processi interni ed esterni di acquisizione di quelle competenze, necessarie non solo ad utilizzare con efficienza ed efficacia le risorse ad essi assegnate, in qualità di titolari/beneficiari degli interventi del Programma, ma anche ad essere soggetti attivi dei processi di pianificazione degli interventi che li riguardano.

Il servizio di Assistenza Tecnica in grado di coadiuvare le strutture regionali nella programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese relative alle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 ex Delibera Cipe 12/2016 ex DGR Cipe 11/2016 (CUP B61C17000000001). Il servizio - anche alla luce dello stato di attuazione dei programmi operativi per il 2014/20 e dell'attivazione complessiva di tutte le azioni di Assistenza Tecnica già attive e assicura, in sintonia, continuità e sinergia con gli effort già attivati, un supporto tecnico per garantire una strutturata azione di accompagnamento ai soggetti coinvolti nell'efficace utilizzo dei fondi strutturali, in grado di affiancarli nella fase di gestione del POC 2014-2020, tenendo in considerazione le forti sinergie con la chiusura della programmazione 2007-2013 atteso che parte della dotazione finanziaria del POC è destinata al completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, nel rispetto dell'art. 1 co. 804 della Legge di Stabilità 2016 e delle modalità in esso descritte.

L'offerta tecnica ha recepito integralmente le richieste espresse nella nota della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, prot. 0649475 del 04/10/2017, inerenti al Servizio. Inoltre, è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto nel Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-20 Regione Campania approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, quanto definito nella Delibera della Giunta Regionale n. 42 del 30/01/2017 Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020 – indirizzi operativi e nella Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016, che ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 e ha stabilito che il SI.GE.CO del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del FESR.

In termini dimensionali e di capacità di approccio e gestione di commesse complesse, va infine rilevato come IFEL Campania disponga di una capacità organizzativa, implementata e rafforzata nel corso degli ultimi anni, a fronte proprio



dell'affidamento da parte della Regione Campania di attività connesse alla gestione delle politiche di coesione

Verifica di coerenza

La citata Deliberazione di Giunta regionale n. 635 del 09/10/2018 ha preso atto della necessità di rafforzare le competenze in capo al Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Campania, prevedendo la realizzazione di attività di supporto alla rete regionale degli enti facenti parte del Settore Pubblico Allargato, al fine di pervenire al raggiungimento della completa funzionalità organizzativa e perseguire le condizioni necessarie per garantire la qualità dei dati e la convalida statistica, la diffusione e accessibilità completa della banca dati, l'utilizzo dei dati a fini analitici e programmatici, a supporto della programmazione regionale e locale e della valutazione di coerenza delle politiche di spesa pubblica con gli obiettivi programmatici. Sotto il controllo e il coordinamento della Unità Tecnica Centrale (UTC) Conti Pubblici Territoriali, è prevista la predisposizione del conto consolidato del settore pubblico allargato a livello regionale e la rilevazione, direttamente sul proprio territorio, di tutti gli Enti territoriali a livello regionale e sub-regionale, collaborando alla definizione dei metodi ed effettuando analisi dei dati rilevati, anche eventualmente avvalendosi di supporti esterni e di collaborazioni specialistiche adeguate.

Tra le attività richieste dall'UTC, allora, rientrano:

1. Condivisione ed attuazione di adeguate metodologie e controllo di qualità dei dati rilevati dal Nucleo regionale;
2. Elaborazione macroeconomica, econometrica e statistica di dati a supporto dei Servizi interni alla Pubblica Amministrazione e di tutti gli utenti esterni sia a fini di analisi che di policy;
3. Supporto nell'attuazione delle attività di diffusione e comunicazione, attraverso la costruzione di opendata.

Con nota Prot. n. 2018.06699073 del 6 novembre 2018, come integrata con note prott. n. 2019.0147909 del 06/03/2019 e n. 2019.0189899 del 25/03/2019, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali, al fine di dare attuazione a quanto disposto dalla DGR n 635/2018, ha chiesto alla Fondazione IFEL Campania la trasmissione di una offerta tecnica ed economica per i servizi sopra indicati, secondo i fabbisogni indicati nelle suddette note.

Con nota Prot. n. 207006 del 01/04/2019 è pervenuta l'offerta come integrata rispetto alle richieste citate, rispetto alla quale si è proceduto anzitutto alla verifica di coerenza con il documento di progettazione approvato, con particolare riguardo:

- ai tempi necessari;
- alle risorse finanziarie da impiegare;
- al livello qualitativo delle prestazioni;
- alla capacità di garantire l'accompagnamento alla struttura regionale.

La valutazione svolta ha tenuto conto della rispondenza di quanto offerto da IFEL Campania ai fabbisogni descritti e previsti nell'analisi dei fabbisogni di cui alla citata nota.

Analisi dell'Offerta tecnica

L'offerta tecnica presentata da IFEL con nota Prot. n. 207006 del 01/04/2019 riporta l'importo richiesto e la descrizione delle attività di svolgere, in coerenza con le esigenze espresse nel documento di analisi dei fabbisogni, dando conto del contesto di riferimento con una chiara ed esaustiva descrizione.

L'offerta include le stime d'impegno delle risorse del gruppo di lavoro. A tal proposito, la verifica sull'offerta presentata è stata svolta in base: all'adeguatezza della proposta con riferimento alla sua coerenza e completezza; all'adeguatezza del gruppo di lavoro individuato rispetto ai fabbisogni previsti; all'adeguatezza delle modalità di relazione con il committente; alla compatibilità economica.

Coerenza e completezza dell'offerta

L'offerta tecnica presentata è stata strutturata tenendo conto degli elementi richiesti dall'Amministrazione nella descrizione dei fabbisogni, finalizzata a garantire una realizzazione efficace del Programma. La proposta inoltre, è completa e chiara in termini di servizi assicurati e di collegamento tra prodotti/servizi e risultati attesi nel cambiamento, con attenzione ai tempi di attuazione, le attività proposte sono complete e sono coerenti rispetto agli obiettivi.

L'offerta, inoltre, appare completa in riferimento all'articolazione delle diverse attività previste e nei diversi aspetti distintivi e caratteristici del servizio offerto. Presenta inoltre un ottimo livello di conoscenza della tematica.

L'offerta è articolata come segue e finalizzata ad ottenere due risultati da conseguirsi in due FASI sequenziali da svilupparsi nell'arco di un triennio:

- a) La predisposizione dei conti consolidati definitivi, certificati e completi;
- b) L'utilizzo dei dati Conti Pubblici Territoriali per analisi e a sostegno della policy regionale.

Il primo risultato – anche in termini cronologici – coinvolgerà l'assetto organizzativo ed operativo del nucleo, volto al suo miglioramento ed efficientamento nella raccolta, elaborazione e produzione dei dati secondo le esigenze ed i dettami dell'UTC CPT centrale e terrà conto di:

- struttura istituzionale e cioè la direzione di riferimento;
- gruppo operativo del CPT Campania;
- tutti i dipartimenti regionali produttori e fornitori di dati CPT;
- tutti gli enti PAL che predispongono e/o erogano dati utili al CPT.

Il secondo risultato – perseguibile soltanto dopo aver conseguito il primo - consisterà nell'assistere il Nucleo regionale CPT (NRCPT) ad elaborare e produrre dati ed informazioni utili alla gestione dei processi decisionali ed alla valutazione (ex ante ed ex post) del loro impatto sulla collettività e sul territorio regionale mediante la dalla costruzione di "tableau de bord" incrementali dei dati ed informazioni utili e necessarie per una azione di governance consapevole ed la programmazione, attuazione di policy efficaci ed efficienti e del monitoraggio del loro impatto.

Ciascun "tableau de bord" integrerà, nel tempo, una mole notevole di informazioni derivanti in prima battuta dalla rilevazione regionale/nazionale annuale dei CPT ed arricchite da ulteriori rilevazioni statistiche dettagliate e settoriali di interesse della Regione in tema di flussi finanziari: entrate, spese ed investimenti e da elaborazioni econometriche specifiche finalizzate alla estrapolazione di trend ed alle misurazioni di impatto e performance delle iniziative specifiche e dell'azioni amministrativa in generale.



L'obiettivo complessivo del progetto mirerà, quindi, ad ottenere in primo luogo una gestione rapida ed efficiente dei dati CPT e soprattutto una ricaduta generale sul contesto istituzionale ed amministrativo regionale in cui si sviluppa ed il miglioramento della risposta dell'ente Regione alle istanze socio-economiche ed infrastrutturali del territorio.

Primi interventi derivanti dal progetto saranno il significativo aggiornamento delle competenze tecniche e delle procedure amministrative-contabili, a vantaggio non soltanto del NRCPT bensì anche della macchina amministrativa regionale e della PAL coinvolta nel sistema CPT; la promozione della cultura della gestione consapevole, della performance, della condivisione dei dati ed informazioni.

Attraverso l'adozione di modelli gestionali e organizzativi corretti, ulteriori obiettivi saranno il contenimento dei tempi di raccolta, riconciliazione ed elaborazione dei dati, il miglioramento della qualità del dato (aspirando legittimamente a beneficiare del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali)¹¹ la crescita professionale dei componenti del NRCPT e delle amministrazioni PAL gravitanti nel sistema CPT.

In questo quadro, il NRCPT coadiuvato da IFEL Campania organizzerà, dirigerà, valuterà e controllerà l'attivazione e la messa a punto del processo operativo e adotterà una metodologia di pianificazione e controllo riconducibile al project management per giungere alla completa realizzazione di tutti gli obiettivi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti – cardine.

Viste le necessarie relazioni e il coinvolgimento di diversi attori istituzionali nazionali e internazionali, il NRCPT sarà chiamato anche a monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la sua completa realizzazione nei tempi previsti, individuando tempestivamente gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico – amministrativi che ne potranno determinare il ritardo o che ne impedirebbero la piena attuazione.

Le attività progettuali saranno quindi finalizzate a supportare NRCPT nella progettazione, realizzazione, messa a regime e monitoraggio (secondo quattro linee di intervento che meglio si descriveranno in seguito) di:

- Un sistema di rilevazione, elaborazione dati CPT efficiente e conforme alle richieste del Nucleo Centrale CPT (**FASE 1 – Linee d'azione A e B**);
- La produzione di informazioni utili all'ente Regionale per una azione di *governance* consapevole e l'attuazione di *policy* efficaci ed efficienti. L'obiettivo è quindi quello di contribuire a migliorare l'efficienza nella programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la comunicazione istituzionale. (**FASE 2 – Linee d'azione C e D**).

In tal senso, IFEL Campania mirerà a fornire un contributo metodologico e consulenziale finalizzato a facilitare l'organizzazione delle operazioni previste attraverso il trasferimento di conoscenze che supporteranno e affiancheranno le competenze delle strutture direttamente coinvolte nello svolgimento delle attività. In termini generali, in linea con la propria mission, IFEL Campania intende concorrere al generale miglioramento della capacità amministrativa e mira al rafforzamento delle attività di gestione e ad accrescere la capacità di conseguire adeguati risultati qualitativi e quantitativi.

¹¹ DELIBERA CIPE 10 luglio 2017 Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, piano operativo «Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)

Tenendo conto della struttura organizzativa di NRCPT e delle quattro attività funzionali mediante le quali bisogna approcciare complessivamente l'intervento:

1. **Istituzionale** – rapporti con Nucleo Centrale CPT, Nuclei Regionali, Regione, PAL etc.;
2. **Comunicazione** – pubblicazione dati, rapporti, surveys, workshop, eventi divulgativi;
3. **Tecnico amministrativa e statistica** – raccolta ed elaborazione dati (contabile, statistica, econometrica);
4. **Tecnico informatica** – raccolta, gestione e pubblicazione digitale delle informazioni anche OpenData e WEB based.

Le attività di IFEL Campania andranno ad affiancare il Nucleo CPT nella gestione operativa nel perseguimento dei due obiettivi del progetto sopra menzionati, riguarderanno:

- il supporto istituzionale orientato ad affiancare le attività istituzionali nella predisposizione di atti, analisi e documentazione necessari per gestire i rapporti con altri enti (e non solo della PAL), nella logistica dell'attività di formazione, nella gestione delle procedure amministrative e contabili secondo le indicazioni dei relativi manuali di attuazione e gestione del sistema CPT;
- il supporto al settore tecnico amministrativo e statistico indirizzato alle attività di trattamento ed elaborazione contabile, statistica ed econometrica dei dati finanziari di entrata, spesa ed investimenti;
- il supporto al settore tecnico informatico orientato a fornire attività consulenziali tese ad affiancare le attività di pianificazione e progettazione degli interventi sulle infrastrutture software ed hardware, ivi compresi i sistemi ICT e WEB based, per la gestione e fruizione dei dati.
- il supporto tecnico nelle attività di comunicazione e formazione, alla pianificazione delle attività di formazione del personale e divulgative, all'affiancamento alla elaborazione e gestione delle pubblicazioni periodiche, alla pianificazione e alla gestione *content* degli open-Data, ai rapporti con la stampa e gli osservatori.

Tenendo presente il contesto di riferimento e la specifica richiesta di offerta del NRCPT, IFEL Campania offre il proprio supporto articolandolo in quattro specifiche linee di attività:

- LINEA A** - Servizi di supporto all'area istituzionale: l'obiettivo è assicurare il supporto nelle aree di competenza della funzione istituzionale;
- LINEA B** - Servizi di supporto alle attività di formazione e comunicazione: l'obiettivo è assicurare il supporto alle attività di comunicazione istituzionale, formazione del personale e divulgazione dei risultati.
- LINEA C** - Servizi di supporto area Tecnico-Informatica: l'obiettivo è fornire un supporto specialistico in ambito ingegneristico per l'affiancamento alle attività inerenti agli impianti, le infrastrutture, i trasporti e l'ICT;
- LINEA D** - Servizi di supporto area Tecnica Amministrativa e Statistica: l'obiettivo è assicurare il supporto tecnico in ambito tecnico-statistico ed econometrico.

	FASE 1		FASE 2	
	LINEA A SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AREA ISTITUZIONALE	LINEA B SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	LINEA C SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AREA TECNICA INFORMATICA	LINEA D SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AREA TECNICA/AMMINISTRATIVA E STATISTICA
Linee di azione	A.1 - Supporto alla gestione dei rapporti istituzionali con enti nazionali e locali	B.1 - Formazione	C.1 - Assistenza Tecnica alla raccolta ed elaborazione elettronica dei dati	D.1 - Supporto amministrativo e statistico
Azioni	A.2 - Supporto alla gestione delle attività formative ed eventi divulgativi	B.2 - Comunicazione e media	C.2 - Assistenza Tecnica gestione digitale e pubblicazione web based dei dati	D.2 - Supporto all'elaborazione statistica ed econometrica
Descrizione operativa	Coordinamento			
	Supporto agli operatori dell'area Istituzionale svolto in stretta collaborazione con la DG e le altre aree organizzative	Supporto agli operatori dell'area Formazione e Comunicazione svolto in stretta collaborazione con la DG e le altre aree organizzative	Supporto agli operatori dell'area Tecnica Informatica svolto in stretta collaborazione con la DG e le altre aree organizzative	Supporto agli operatori dell'area Amministrativa e Statistica svolto in stretta collaborazione con la DG e le altre aree organizzative
	Attività di coordinamento generale delle attività di Assistenza Tecnica e interfaccia istituzionale e strategica con la DG			

Linea A - Servizi di supporto all'area istituzionale

La linea di attività A - Servizi di supporto e Assistenza Tecnica all'area istituzionale - intende affiancare coloro che sono di supporto alla Direzione nei rapporti istituzionali con gli enti nazionali e locali. I consulenti selezionati da IFEL Campania, coadiuvati da professionisti della Fondazione IFEL Nazionale, si occuperanno delle azioni di supporto ed affiancamento nello screening delle attuali procedure di raccolta e di bonifica dei dati, ed un primo supporto consulenziale nella fase di valutazione del funzionamento del sistema CPT e sue ipotesi di adeguamento ai nuovi standard del Nucleo Centrale.

Linea A, nel perseguimento dell'obiettivo della predisposizione dei conti consolidati definitivi, certificati e completi è anche dedicata a supportare gli uffici dell'area Istituzionale nell'organizzazione e nella gestione di tutte le attività di formazione del personale regionale e della PAL e degli eventi di divulgazione inerenti al cerimoniale regionale e nell'organizzazione logistica dell'accoglienza.

In quest'ambito il supporto si sviluppa in attività orientate a fornire un affiancamento agli uffici nelle fasi istruttorie e nella conseguente elaborazione della documentazione, delle analisi e degli approfondimenti di supporto alla gestione di riunioni, incontri e in generale nei rapporti con tutti gli enti locali regionali e nazionali coinvolti (la Regione Campania, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Il Nucleo Centrale CPT etc.) nel sistema CPT; nonché nella pianificazione logistica delle attività di formazione e di disseminazione rivolte ai referenti amministrativi degli enti PAL della regione Campania.

La Linea di attività Servizi di supporto e Assistenza Tecnica all'area istituzionale è articolata pertanto nelle azioni:

- Azione A.1 – Supporto alla gestione dei rapporti istituzionali con enti nazionali e locali;
- Azione A.2 – Supporto alla gestione delle attività formative ed eventi divulgativi.

Azione A.1 – Supporto alla gestione dei rapporti istituzionali con enti locali e nazionali

Tali azioni di supporto riguarderanno la pianificazione, coordinamento ed il miglioramento della gestione dei rapporti con gli enti PAL campani partecipanti al sistema CPT per lo sviluppo di un piano condiviso e standardizzato di raccolta omogenea di dati e gestione/manutenzione degli stessi e alla definizione di linee guida uniformi e di coordinamento diretto per migliorare la fase di raccolta dati rilevanti al sistema CPT.

In linea generale e non esaustiva, le azioni potranno riguardare:

- la predisposizione di studi e analisi e definizione di contenuti di atti di pianificazione e programmazione;
- affiancamento in tutte le attività di gestione e controllo previste nell'ambito degli strumenti di project management adottati dalla DG;
- supporto e affiancamento alle istruttorie e alle successive elaborazioni di manualistica e regolamenti interni;
- ricerca, analisi e predisposizione della documentazione necessaria in preparazione di incontri;
- predisposizione di documentazione tecnica specifica da presentare durante incontri istituzionali;
- supporto alle attività di segreteria tecnica (appunti interni, note di comunicazione/trasmissione documenti, etc.);
- Assistenza Tecnica ed operativa attraverso la predisposizione, il rilascio, l'implementazione e l'aggiornamento di strumenti operativi quali: note istruttorie, database informativi, note tematiche, report e documenti complessi circa le varie fasi del processo di attuazione, gestione, monitoraggio.

Nell'ambito di quest'attività saranno realizzati prodotti oggetto delle valutazioni interne delle attività di coordinamento, in particolare:

- studi e analisi;
- contenuti di linee guide;
- note istruttorie e di valutazione;
- appunti di verifica della conformità delle procedure adottate;
- pareri relativamente a tematiche specifiche;
- banche dati e fogli di lavoro per il monitoraggio dell'attuazione delle attività;
- note preparatorie per la partecipazione a riunioni, incontri, impegni istituzionali.

Azione A.2 – Supporto alla gestione delle attività formative ed eventi divulgativi

Tali azioni sono orientate a fornire il supporto e l'affiancamento nella gestione complessiva delle operazioni e dei servizi logistici necessari per la realizzazione dei percorsi formativi direttamente e precisamente oggetto della linea B (in particolare B.1.) nonché degli eventi previsti nell'ambito della pubblicità e divulgazione dei risultati (in particolare B.2.) ad inizio delle attività (kick off day) e follow-up infrannuali ed annuali.

Inoltre, l'azione è orientata a supportare la gestione delle selezioni, iscrizioni e delle presenze ai corsi ed eventi, delle sedi dove questi verranno svolti contribuendo a determinarne il budget di spesa per corso/evento e la gestione dello stesso a seconda dei parametri contabili prestabiliti con la DG. Comprendono anche le attività di supporto alla direzione per la definizione dei Corsi di formazione e degli eventi divulgativi, contribuendo a mantenere un elevato monitoraggio operativo del calendario di ciascuna attività.

Ulteriore attività è orientata a supportare la gestione dell'organizzazione della formazione delle classi e delle docenze. Viene altresì supportata l'organizzazione nella gestione del portale di registrazione di utenti interessati al sistema CPT curati dalla linea d'azione C.

In linea generale e non esaustiva, le azioni potranno riguardare:

- supporto alla predisposizione di relazioni, dichiarazioni e di ogni altro tipo di documento necessario alla gestione delle operazioni;
- analisi dei processi e individuazione delle aree di criticità e problem solving;
- partecipazione ai tavoli di lavoro, istituiti a vari livelli e supporto alle fasi istruttorie di preparazione degli stessi;
- predisposizione di studi e analisi e definizione di contenuti di atti di pianificazione e programmazione.

Linea B - Servizi di Supporto alla formazione ed alla comunicazione

Il supporto alle attività di formazione riguarderà innanzitutto gli aspetti contenutistici collegati alla realizzazione di percorsi formativi differenziati rivolti a distinte platee di discenti in ragione del loro ruolo all'interno del sistema CPT regionale. La formazione specialistica ed approfondita dei soli membri del nucleo CPT è invece oggetto della linea d'azione D.2. rientrando nella seconda fase delle attività previste.

Queste linee di intervento formativo riguarderanno comunque, anche se a livelli di approfondimento diversi, gli aspetti contabili e statistici legati al rispetto della corretta raccolta/produzione, bonifica, uniformazione trattamento dei dati e nei protocolli di data-collection tra il NRCPT e gli altri enti ed istituzioni PAL.

Inoltre, il supporto tecnico sarà assicurato anche con l'impiego di esperti della Fondazione IFEL Nazionale, nella formazione in materia di normativa, nazionale, regionale e comunitaria con riferimento alle procedure di valutazione degli investimenti pubblici, anche sotto il profilo della legislazione e degli amministrativi e la contrattualistica - anche su operazioni a valere su fondi comunitari.

In base alla filosofia del learnin-by-doing saranno affiancati gli uffici nella elaborazione e stesura della documentazione di output e di supporto delle elaborazioni condotte e per la redazione di report, survey e focus.

Nell'ambito della valutazione di impatto socio-economico degli investimenti il supporto andrà a sostanzinarsi anche nella produzione di analisi e approfondimenti necessari e sarà costantemente monitorata anche la produzione normativa di riferimento, con attenzione alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici.

Il supporto alla comunicazione istituzionale assicura l'affiancamento agli uffici preposti alla pianificazione e progettazione delle attività di comunicazione dei risultati ottenuti in termini di report, survey, focus settoriali.

IFEL Campania contribuirà a redigere report periodici, survey e commentari, ricerche focus su settori particolari ed anche i testi per i comunicati agli organi di stampa e ai media, supportandone poi il controllo delle fasi di trasmissione e pubblicazione. Inoltre, sarà assicurato il supporto per la rassegna stampa e l'organizzazione di eventi divulgativi e delle conferenze stampa.

La Linea di attività B - Servizi di Supporto alla Formazione e alla comunicazione è articolata pertanto nelle azioni:

- Azione B.1 – Formazione
- Azione B.2 – Comunicazione e media;

Azione B.1 – Formazione

L'assistenza alle attività di formazione consiste in un supporto alla programmazione, l'allestimento, lo svolgimento ed il monitoraggio di corsi di informazione/formazione per il personale regionale e degli enti appartenenti alla PAL. Tali corsi pertinenti alle problematiche connesse alla raccolta ed elaborazione dei dati contabili: entrate, spese ed investimenti concepiti per classi diverse di allievi che svolgono a vario titolo distinte attività relative al sistema CPT regionale:

Gli approcci metodologici pertanto saranno molteplici e diversificati a seconda delle materie e delle classi includendo lezioni frontali, Webinar, Seminari tematici, major class per operatori del sistema CPT, ed affronteranno tutti i temi contabili, statistici ed econometrici necessari per assicurare la regolare gestione ed elaborazione dei dati. Gli incontri saranno caratterizzati da lezioni frontali e sessioni seminariali basate su una didattica attiva (action learning) e da attività laboratoriali caratterizzate da esercitazioni pratiche e project works in cui i beneficiari dell'intervento saranno messi nella "reale" condizione di elaborare strumenti e metodologie.

Il modello che si intende adottare quindi prevede l'adozione del paradigma del Blended learning, approccio formativo misto che coniuga la formazione tradizione di tipo, con interventi formativi web e mobile based, ed in particolare con il ricorso a Webinar, intesi quali seminari di formazione o informazione svolti da un docente/formatore, al quale è possibile partecipare in modo virtuale, tramite web appunto, interagendo con gli altri partecipanti o con il relatore.

Al termine delle attività corsuali tradizionali, IFEL Campania, con l'ausilio della Fondazione IFEL Nazionale, curerà difatti l'organizzazione e l'erogazione di specifici webinar tematici che saranno finalizzati a consentire una informazione ed aggiornamento in merito ad alcune tematiche centrali rispetto alle quali le innovazioni metodologiche (e normative) risultano essere particolarmente frequenti e dirimenti per le attività professionali coinvolte.

In particolare, i webinar potranno essere incentrati sui seguenti items di studio:

- Aggiornamenti ed innovazioni della normativa europea, nazionale e regionale in materia di contabilizzazione entrate spese ed investimenti;
- Analisi, condivisione e studio di best practice di particolare interesse;
- Analisi comparative con modelli e soluzioni innovative, anche extra nazionali;
- Riflessioni, studi e ricerche intorno ai risultati conseguiti mediante l'implementazione del sistema regionale CPT;
- Implementazione ed utilizzo delle elaborazioni e dei risultati del sistema CPT regionale;
- Costruzione e consultazione della piattaforma informatica OpenData CPT.

In linea generale e non esaustiva, le azioni potranno riguardare:

- supporto alla pianificazione dei percorsi formativi;
- elaborazione di materiali didattici;
- elaborazione di elenchi e check list operative e di controllo;
- definizione e predisposizione dei kit da distribuire in occasione delle lezioni;
- supporto nella verifica finale degli allievi.

Azione B.2 – Comunicazione e media

Il supporto IFEL è destinato agli uffici nella fase della divulgazione verso gli stakeholders e la "cittadinanza attiva" dei risultati ottenuti dalle elaborazioni statistiche ed econometriche, affiancando gli uffici nella redazione dei report e survey riservate ad un pubblico più allargato (anche a mezzo OpenData), nonché dei comunicati stampa, o allestimento e/o partecipazione del NRCPT ad eventi nazionali ed internazionale



assicurando il supporto nella definizione e nell'attuazione delle strategie di comunicazione.

Ulteriore attività riguarderà il supporto alla realizzazione della rassegna stampa e guida di aggiornamento normativa, alla sua diffusione nell'ambito dei gruppi di lavoro.

Inoltre, sarà assicurato il supporto per la mappatura dei principali eventi (convegni, congressi, programmi- radio/tv, dossier-giornali, siti web,) attinenti con le tematiche di analisi, controllo ed impatto socio-economico di entrata/spesa ed investimento pubblico.

Il supporto riguarderà anche l'organizzazione e la gestione delle mailing list e delle newsletter.

In linea generale e non esaustiva, le azioni potranno riguardare:

- definizione e predisposizione dei kit da distribuire in occasione di conferenze stampa, convegni e altri eventi pubblici;
- elaborazione di testi da proporre per la pubblicazione su siti, newsletter, etc;
- elaborazione di analisi, studi e documenti di approfondimento a supporto della definizione delle strategie di comunicazione;
- supporto nella verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei flussi informativi.

Linea C - Servizi di supporto tecnico informatico

La linea C – Servizi di supporto tecnico informatico - ha l'obiettivo di fornire supporto specialistico in particolare agli uffici che curano l'attività di pianificazione, progettazione e realizzazione delle attività di elaborazione statistica ed econometrica dei dati provenienti, ancorché non esclusivamente, dal sistema CPT.

Il supporto riguarderà le fasi di definizione, progettazione e realizzazione delle infrastrutture e delle procedure informatiche in coerenza con le elaborazioni economiche preindividuate dall'Unità Tecnica Centrale e con affiancamento degli uffici NRCPT opportunamente formati. L'azione sarà svolta in stretto collegamento con le strutture e le responsabilità specificamente attivate per la gestione degli impianti e delle infrastrutture.

La Linea C - Servizi di supporto tecnico informatico - è articolata pertanto nelle azioni:

- Azione C.1 – Assistenza Tecnica alla raccolta ed elaborazione elettronica dei dati;
- Azione C.2 – Assistenza Tecnica gestione digitale e pubblicazione web based.

Azione C.1 – Assistenza Tecnica alla raccolta ed elaborazione elettronica dei dati

L'Assistenza Tecnica al NRCPT riguarderà il supporto tecnico specialistico nella creazione di un sistema integrato di database su entrate/spese ed investimenti. Questo sistema è funzionale alla raccolta, verifica, valutazione e gestione dei dati finanziari provenienti dal sistema CPT e da altre fonti necessarie alle elaborazioni statistiche ed econometriche tese alla costruzione del "Tableau de Bord" di dati ed informazione finanziarie di riferimento strutturate/strutturabili per dimensione ente, collocazione geografica, settore di appartenenza. Le informazioni saranno raccolte ed elaborate per fornire informazioni su scala comparativa temporale (serie storiche) che spaziale (confronti con altre realtà regionali, nazionali e comunitarie).

La conoscenza e l'uso del sistema consentirà di realizzare un processo migliorativo di gestione, monitoraggio e controllo consapevole dei meccanismi decisionali e dello sviluppo e dell'impatto dell'azione amministrativa della regione Campania.

L'attività quindi riguarderà il supporto tecnico specialistico in relazione alla progettazione e alla successiva definizione delle modalità di sviluppo e implementazione dei progetti tecnologici con riferimento alle reti e ai sistemi informativi.

Saranno dunque supportati gli uffici NRCPT nell'attuazione del ciclo di produzione del servizio ICT: ideazione, progettazione, realizzazione, collaudo, formazione all'utilizzo del servizio, esercizio ed evoluzione del servizio.

Ulteriore supporto, in quest'ambito, sarà assicurato nella manutenzione del sistema di database e la conservazione dei dati e della documentazione degli elaborati tecnici necessari.

Sarà assicurato l'affiancamento nelle attività di verifica e monitoraggio digitale degli interventi, anche a supporto dei responsabili del procedimento e dell'esecuzione del contratto.

La metodologia di Project Management che IFEL propone di attivare prevede un meccanismo di trasferimento del know-how verso tutte le persone coinvolte (con riferimento alla Committenza) che diffonda e renda facilmente accessibili e fruibili le informazioni che vengono prodotte.

Il trasferimento del Know-How previsto da IFEL Campania, arricchito dall'esperienza degli esperti della Fondazione IFEL Nazionale maturata in materia, mira a:

- Favorire la crescita e la valorizzazione del personale coinvolto nel corso del servizio, mediante il consolidamento delle competenze in materia di raccolta, elaborazione e rappresentazione e divulgazione delle informazioni finanziari;
- Garantire il mantenimento della qualità e della continuità delle azioni poste in essere anche successivamente all'intervento, attraverso la diffusione di metodi e strumenti di governance ed operativi sperimentati "on field" ed allineati alle esigenze degli attori istituzionali;
- Abbreviare i tempi di raccolta ed elaborazione dati grazie al ricorso ad operatori formati e qualificati coinvolti nelle diverse fasi dell'attività di preparazione modelli ed elaborazione statistica ed econometrica dei dati, attraverso il ricorso a procedure operative e/o l'utilizzo di strumenti standardizzati.
- Contribuire infine alla creazione e/o alla definizione di obiettivi e strumenti condivisi di apprezzamento e monitoraggio all'interno dell'Amministrazione Regionale.

In linea generale le azioni potranno riguardare:

- affiancamento nelle fasi di elaborazione dati, con particolare riferimento agli aspetti tecnici e finanziari e del consolidamento;
- supporto nelle fasi di estrazione dati per le valutazioni.

Azione C.2 – Assistenza Tecnica gestione digitale e pubblicazione web based dei dati

L'Assistenza Tecnica C.2 riguarderà il supporto tecnico specialistico in relazione alla produzione di documentazione (cartacea e digitale) necessaria agli utilizzatori interni (DG, Assessorati, vertici e direzioni regionali) per beneficiare del sistema CPT nelle fasi di verifica, valutazione e gestione di decisioni di prelievi e spese, e di progetti di intervento. Ciò che si vuole ottenere è l'associazione dell'effetto di scelte e policy consapevoli ed informate ai benefici della trasparenza amministrativa e della partecipazione civica sull'utilizzo delle risorse pubbliche nei territori.

Tale attività riguarderà la produzione e pubblicazione anche online di rapporti, survey, focus study settoriali ed ogni altro strumento che consenta la conoscenza del panorama di entrate/spese ed investimenti della Regione Campania in una veste fruibile da parte dell'"addetto ai lavori", del "cittadino attivo" e del "lettore interessato e consapevole" cui si offre una visione complessiva dello sforzo della politica regionale per i territori

Anche in questo caso sarà assicurato un supporto specifico per quel che attiene la elaborazione e la tenuta della documentazione e degli elaborati tecnici necessari per la

pubblicazione online secondo l'approccio OpenData. In tal modo sul portale regionale saranno navigabili in maniera semplice ed interattiva i dati su entrate e spese ed investimenti, in base alla loro localizzazione, ambiti tematici, settori di pertinenza (sanità, trasporti, scuola...) soggetti gestori e attuatori, e per gli investimenti i tempi di realizzazione ed i costi dei singoli progetti in modo che chiunque possa così valutare come le risorse vengono raccolte ed utilizzate rispetto ai bisogni della collettività e dei territori.

Sarà assicurato l'affiancamento nelle attività di verifica e monitoraggio dei log file e delle attività di tipo interattivo con il pubblico allargato che consulta i dati messi online dal NRCPT.

In linea generale e non esaustiva, le azioni potranno riguardare:

- affiancamento nelle fasi di elaborazione del content con riferimento agli aspetti tecnici (CMS, bonifica dati e testi, ecc.);
- supporto nelle fasi di progettazione del portale OpenData del NRCPT;
- supporto nelle fasi di elaborazione rappresentazione dinamiche di dati statistici ed econometrici.

Linea D - Servizi Supporto area amministrativa e statistica

La linea di attività D è articolata in azioni di carattere trasversale a tutte le aree funzionali del NRCPT, con particolare attenzione all'area Amministrativa e Statistica.

Il supporto di IFEL Campania, con l'impiego anche di consulenti Fondazione IFEL Nazionale, è assicurato per ciò che attiene alle funzioni amministrative relative alla elaborazione e gestione dei dati di entrata, spesa e investimento dal punto di vista contabile, statistico ed econometrico nel perseguimento degli obiettivi di fornire informazioni utili dal punto di vista decisionale.

La Linea D è dedicata ad assicurare il supporto alla DG nella elaborazione e produzione di rapporti, survey, focus settoriali, prestando mediante la predisposizione di un "Tableau de Bord" dove si concentrino i risultati delle elaborazioni statistiche ed econometriche necessari per la scelta consapevole e l'attuazione dei programmi di intervento ed investimento della regione Campania, nonché della valutazione ex post del loro impatto socio-economico e finanziario.

In quest'ambito vengono altresì svolte azioni inerenti alla formazione specialistica del personale diretto (NRCPT), e della informazione, formazione e riqualificazione dei referenti di altri dipartimenti regionali e di enti esterni (PAL) coinvolti coinvolto nel sistema CPT anche mediante l'affiancamento alla predisposizione di procedure di raccolta ed elaborazione statistica inerenti a tutti gli aspetti per la verifica e il monitoraggio relativo alle grandezze economico-finanziarie rilevanti quali entrate, spese, finanziamenti ed investimenti.

La Linea di attività D - supporto tecnico amministrativo e statistico è articolata pertanto nelle azioni:

- Azione D.1 – Supporto amministrativo e statistico;
- Azione D.2 – Supporto all'elaborazione statistica ed econometrica

Azione D.1 – Supporto amministrativo e statistico

Le azioni di supporto amministrativo riguarderanno, l'affiancamento nella predisposizione delle procedure di raccolta dati, con riferimento anche ad azioni connesse alla fase di bonifica dei dati, sia di affiancamento e supporto consulenziale nella fase di elaborazione vera e propria dei dati. In questo ambito, inoltre, saranno anche assicurate azioni di affiancamento alle attività istruttorie e preparatorie

necessarie a organizzare e gestire le richieste di chiarimento ed approfondimento dei dati provenienti da altri enti PAL, anche attraverso la elaborazione di analisi, paper, e in generale di documenti di approfondimento.

Ulteriore area di azione sarà rappresentata dall'affiancamento tecnico e consulenziale nei rapporti di collaborazione e interazione con gli uffici regionali e in generale con i diversi soggetti istituzionali PAL a vario titolo coinvolti nel sistema CPT, affiancando le aree Istituzionale e Amministrazione nel rispetto delle procedure, dei tempi e in generale degli scambi informativi previsti.

L'affiancamento, pertanto, assicurerà anche il necessario supporto per l'analisi dei processi e l'individuazione delle aree di criticità e le soluzioni di problem solving da adottare, fornendo, anche in questo caso, il necessario supporto alle decisioni (elaborazione di rapporti, analisi, schemi di sintesi, check list, ecc.).

In linea generale e non esaustiva, le azioni potranno riguardare:

- la predisposizione di studi e analisi e definizione di contenuti di atti di pianificazione e programmazione;
- affiancamento nelle fasi istruttorie e nella successiva elaborazione di dati amministrativi;
- supporto e affiancamento alle istruttorie e alle successive elaborazioni di manualistica e regolamenti interni;
- predisposizione della documentazione necessaria per attività di elaborazione e verifica;
- supporto ed istruttorie tecniche finalizzate al coordinamento delle attività;
- predisposizione di documentazione tecnica specifica da presentare durante incontri istituzionali.

Azione D.2 – Supporto all'elaborazione statistica ed econometrica

L'obiettivo di tale azione è riuscire con i dati del sistema CPT, e quelli derivanti da altre rilevazioni opportunamente strutturate, a misurare e migliorare la performance della PA e quindi aumentare la qualità dell'azione amministrativa valutando ex ante, in itinere ed ex post gli impatti finanziari, amministrativi, sociali ed economici degli interventi, ridurre i tempi, scartare decisioni eccessivamente complesse ed infine sviluppare e diffondere anche una cultura del rapporto costo-beneficio delle opere realizzate.

Tali azioni quindi sono orientate ad assicurare il conseguimento dell'obiettivo dell'utilizzo dei dati Conti Pubblici Territoriali per analisi e a sostegno della policy regionale. Trattasi pertanto di 'affiancamento richiesto per acquisire la conoscenza profonda dei dati contabili ed economici, nella gestione di modelli econometrici per la loro elaborazione, la creazione di proiezioni complessive e settoriali, il monitoraggio economico-finanziario delle grandezze oggetto di rilevazione e delle loro ripercussioni strategiche nell'attuazione delle policy.

In questo senso, pertanto, l'affiancamento di IFEL Campania riguarderà innanzitutto il supporto nella definizione e articolazione degli strumenti necessari per la raccolta ed elaborazione dei dati e tale fase prevede la indispensabile formazione specializzata dei soli membri del nucleo CPT Campania in materia econometrica e statistica e quindi coinvolgerà anche gli esperti della Fondazione IFEL Nazionale.

A questa si affianca la produzione di report cadenzati, focus settoriali, survey tematici e presentazioni/paper per la partecipazione a workshop, seminari e convegni.

L'attività riguarderà anche la realizzazione di strumenti di monitoraggio di grandezze economiche e contabili rilevanti quali entrate, spese, finanziamenti ed investimento in modo da avere sempre sotto controllo l'avanzamento procedurale e finanziario del

sistema CPT entrate/spese, facendo particolare attenzione a tenere sotto controllo anche l'avanzamento dei diversi investimenti attivati, anche in relazione alla realizzazione delle azioni e del loro impatto socioeconomico. Si tratta in effetti dell'applicazione del metodo estrapolativo alla platea dei dati raccolti che consentirà – partendo dall'analisi dei casi di studio – di recuperare delle pratiche e dei meccanismi condivisi da riproporre.

Questo ampio spettro della fase ricognitiva è necessario per poter ricorrere al process tracing, ossia ad una ricerca che sappia ricostruire tutta la catena che ha portato alla realizzazione degli interventi di successo mettendo in relazione le variabili costanti (norme, vincoli, ecc.) con le variabili indipendenti, per impostare una relazione fra le stesse al fine di poter identificare un procedimento tipo. I modelli amministrativi realizzati e condivisi potranno successivamente essere portati all'attenzione degli organi istituzionali preposti in modo da poter conferire ad essi un valore amministrativo più forte.

In linea particolare e comunque non esaustiva, le azioni riguarderanno:

- Raccolta di casi articolata per tipologia di investimento e fonte di finanziamento;
- Analisi dei casi per individuare sia i punti critici, gli snodi problematici e i fattori di blocco sia le soluzioni emergenti e le opportunità di innovazione;
- affiancamento nella bonifica ed omogeneizzazione dei dati raccolti;
- affiancamento nella diagnosi e rappresentazione schematica dei case study;
- assistenza e supporto per le elaborazioni contabili e finanziarie e in loco;
- supporto alle attività di controllo sulla bontà dei dati ricevuti da soggetti terzi PAL
- partecipazione ai tavoli di lavoro, istituiti a vari livelli e supporto alle fasi istruttorie di preparazione degli stessi;
- predisposizione di studi e analisi e definizione di contenuti di atti di pianificazione e programmazione.

Le attività di ricerca che IFEL Campania conduce in proprio e con partner di elevato standing scientifico dispiegano il loro raggio in diversi settori di approfondimento tutti in ogni caso gravitanti intorno alle tematiche economiche-sociali principalmente della Regione Campania, ma che si estendono al Mezzogiorno ed oltre. Attività svolte congiuntamente con IFEL Nazionale, protocolli di collaborazione e di ricerca congiunta con le Università campane, la SVIMEZ ed altre iniziative garantiscono una continua attenzione alle dinamiche che interessano gli enti locali e non soltanto questi.

Va aggiunto che la Fondazione IFEL (Nazionale), socia di IFEL Campania ed ente partner in numerose attività di IFEL Campania, sta conducendo studi proprio in termini di impatto economico-sociale delle politiche di governance degli enti locali e, a tal proposito, un notevole interesse viene suscitato proprio dal ruolo del sistema dei CPT per tali misurazioni. Questo interesse è prodromo ad un coinvolgimento di IFEL Nazionale anche nelle attività oggetto di questa offerta-progetto.

IFEL Campania, in ossequio alle scelte strategiche di efficienza ed economicità, è dotata di una struttura snella e flessibile, che utilizza competenze ed expertise specializzate nei vari temi tipici di svolgimento delle proprie attività.

La Fondazione IFEL Campania - al fine di rafforzare il proprio modello organizzativo nell'ottica del perseguimento degli obbiettivi di innovazione strategica ed amministrativa, ed efficientamento dei servizi della PA - si è dotata di un Sistema di Gestione Qualità (SGQ) conforme alla norma ISO 9001:2015. Il SGQ della Fondazione IFEL Campania (Certificato Rina nr. 36942/18/S), si applica alle attività di progettazione ed erogazione di servizi di consulenza, assistenza tecnica, informazione e comunicazione per la Regione, per gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di

economia del territorio e dei sistemi urbani, che IFEL Campania svolge relativamente alle attività in house.

Adeguatezza del gruppo di lavoro individuato ai fabbisogni previsti

Il gruppo di lavoro rappresentato nell'offerta tecnica appare strutturato in rispondenza ai fabbisogni previsti dall'Amministrazione sia in relazione ai profili professionali previsti per lo svolgimento delle attività sia per quanto riguarda le giornate offerte per l'attuazione del servizio di assistenza tecnica.

Si riporta di seguito lo schema sintetico dei profili professionali proposti per le attività richieste.

	PROFILO	EXPERTISE	DESCRIZIONE
CORM	Responsabile del coordinamento AT	Capo progetto	Coordina il gruppo di lavoro e si interfaccia con la Direzione Generale per la pianificazione, gestione e coordinamento generale del servizio di AT . E' responsabile di ogni singola attività di assistenza tecnica e supporto specialistico, del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità. Contribuisce a mantenere un elevato monitoraggio operativo delle scadenze e delle deadlines di funzione.
COR	Assistente al coordinamento	Junior	Collabora al coordinamento del gruppo di lavoro, si interfaccia con il management di coordinamento per la pianificazione, gestione e coordinamento generale del servizio di AT . Contribuisce a mantenere un elevato monitoraggio operativo delle scadenze e delle deadlines di funzione. Partecipa al monitoraggio delle interazioni tra entità interne ed esterne.
GAC	ESPERTO GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE	Senior	Supporta l'Area Amministrativa nella raccolta e predisposizione dei dati finanziari di entrate spese ed investimenti, con riferimento sia ad azioni di affiancamento alla fase di bonifica, sia di affiancamento e supporto consulenziale nella fase di elaborazione vera e propria dei dati. Supporta la Direzione Generale nelle attività preparatorie necessarie a organizzare e gestire le relazioni istituzionali, attraverso la elaborazione di analisi, paper, e in generale di documenti di approfondimento. Collabora nella verifica e gestione dei dati e delle estrapolazioni statistiche ed econometriche.
GACS	ESPERTO GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE	Specialista	Coadiuvare il gruppo di lavoro nella raccolta e predisposizione dei dati finanziari di entrate spese ed investimenti, con riferimento sia ad azioni di affiancamento alla fase di bonifica, sia di affiancamento e supporto consulenziale nella fase di elaborazione vera e propria dei dati. Partecipa al supporto della committente nelle attività preparatorie necessarie a organizzare e gestire le relazioni istituzionali, attraverso la elaborazione di analisi, paper, e in generale di documenti di approfondimento. Collabora nella verifica e gestione dei dati e delle estrapolazioni statistiche ed econometriche.
ATA	ASSISTENTE TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE	Junior	Partecipa ed assiste il gruppo di lavoro nella raccolta e predisposizione dei dati finanziari di entrate spese ed investimenti, con riferimento sia ad azioni di affiancamento alla fase di bonifica, sia di affiancamento e supporto consulenziale nella fase di elaborazione vera e propria dei dati. Affianca il gruppo di lavoro a supporto della committente nelle attività preparatorie necessarie a organizzare e gestire le relazioni istituzionali, attraverso la elaborazione di analisi, paper, e in generale di documenti di approfondimento. Collabora nella verifica e gestione dei dati e delle estrapolazioni statistiche ed econometriche.
TSE	TECNICO GESTIONE STATISTICA ED ECONOMETRICA DEI DATI	Senior	Supporta l'Area Amministrativa nella raccolta elaborazione statistica ed econometrica dei dati finanziari di entrate spese ed investimenti. Sviluppa modelli di misurazione e valutazione delle performance dell'azione amministrativa con riferimento sia alle serie storiche (comparazioni temporali) che settoriali o geografiche (comparazioni spaziali). Affianca il gruppo di lavoro ICT nella realizzazione ed arricchimento di database e pubblicazione di prospetti Open Data. Elabora report, survey,

PROFILO		EXPERTISE	DESCRIZIONE
			focus settoriali e partecipa a seminari e convegni su segnalazione della direzione generale. Fornisce alla DG analisi, paper, e in generale di documenti di approfondimento. Collabora nella verifica e gestione dei dati e delle estrapolazioni statistiche ed econometriche da pubblicare su formato cartaceo e on line..
ATSE	ASSISTENTE TECNICO GESTIONE STATISTICA ED ECONOMETRICA DEI DATI	Junior	Supporta il responsabile AT della gestione statistica ed econometrica nella raccolta elaborazione dei dati finanziari di entrate spese ed investimenti. Partecipa allo sviluppo di modelli di misurazione e valutazione delle performance dell'azione amministrativa con riferimento sia alle serie storiche (comparazioni temporali) che settoriali o geografiche (comparazioni spaziali). Coadiuvava il gruppo di lavoro ICT nella realizzazione ed arricchimento di database e pubblicazione di prospetti Open Data. Partecipa alla elaborazione di report, survey, focus settoriali e partecipa a seminari e convegni su segnalazione della direzione generale. Partecipa alla creazione di analisi, paper, e in generale di documenti di approfondimento. Collabora nella verifica e gestione dei dati e delle estrapolazioni statistiche ed econometriche da pubblicare su formato cartaceo e on line..
ICT	TECNICO ESPERTO TECNOLOGIE E ICT	Senior	Assicura il supporto tecnico necessario alla elaborazione dati, creazione di data base, alla creazione di report, survey, focus settoriali e dei servizi relativi ai singoli enti parte del sistema CPT in un quadro di coordinamento organico fra i vari produttori di dati finanziari rilevanti. Garantisce la gestione dei flussi informativi sul portale NRCPT (controllo accessi, servizio di info-point e distribuzione di materiale tecnico e/o di promozione evento/i). Supporta la Direzione nella pianificazione e gestione dei servizi relativi ai singoli enti e settori del sistema CPT della raccolta e l'acquisizione dei dati relativi ai singoli esercizi finanziari alla elaborazione di materiali e pubblicazioni (web based) utili ai fini della diffusione del risultato ufficiale, produzione, stampa e acquisizione dei dati relativi ai risultati delle elaborazioni ottenute e performance. Fornisce il supporto tecnico all'implementazione dei progetti tecnologici e di ICT (programmazione software specialistici, realizzazione e modifica siti internet/intranet, verifica aderenza standard, assistenza sistematica specialistica).
AICT	ASSISTENTE TECNICO ESPERTO TECNOLOGIE E ICT	junior	Assiste nelle fasi connesse al supporto tecnico necessario alla elaborazione dati, creazione di data base, alla creazione di report, survey, focus settoriali e dei servizi relativi ai singoli enti parte del sistema CPT in un quadro di coordinamento organico fra i vari produttori di dati finanziari rilevanti. Garantisce la gestione dei flussi informativi sul portale NRCPT (controllo accessi, servizio di info-point e distribuzione di materiale tecnico e/o di promozione evento/i). Supporta il gruppo AT nella pianificazione e gestione dei servizi relativi ai singoli enti e settori del sistema CPT della raccolta e l'acquisizione dei dati relativi ai singoli esercizi finanziari alla elaborazione di materiali e pubblicazioni (web based) utili ai fini della diffusione del risultato ufficiale, produzione, stampa e acquisizione dei dati relativi ai risultati delle elaborazioni ottenute e performance. Partecipa al supporto tecnico

PROFILO		EXPERTISE	DESCRIZIONE
			all'implementazione dei progetti tecnologici e di ICT (programmazione software specialistici, realizzazione e modifica siti internet/intranet, verifica aderenza standard, assistenza sistematica specialistica).
SFORM	RESPONSABILE FORMAZIONE	Senior	Assicura la pianificazione e l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, garantendone il normale svolgimento, la massima partecipazione e l'adesione dei contenuti alle esigenze formative richieste.
JFORM	ASSISTENTE RESPONSABILE FORMAZIONE	junior	Collabora alla pianificazione, organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, garantendone il normale svolgimento e l'adesione dei contenuti alle esigenze formative richieste. Gestisce le classi ed il corpo docente, coordinando le attività ed il calendario didattico. Segue l'allestimento e la distribuzione del materiale didattico
COM	ADDETTO alla COMUNICAZIONE E ALL'UFFICIO STAMPA	Junior	Affianca gli uffici a AT nella definizione della strategia di comunicazione dei risultati delle elaborazioni: rapporti, survey, focus settoriali. Redige bozze dei testi per i comunicati agli organi di stampa e ai media, seguendone e controllandone la pubblicazione. Si occupa della rassegna stampa ed affianca la Direzione nell'organizzazione degli eventi divulgativi, delle conferenze stampa, contribuendo alla organizzazione degli aspetti operativi (inviti, luoghi, orari, relatori, realizzazione di un press kit) e alla selezione delle notizie da divulgare. Mappa i media territoriali (tv, giornali, siti web, radio).

Pertanto, le esperienze già svolte per la Regione Campania rendono disponibili un bagaglio di competenze già orientate ai temi oggetto della proposta e un consolidato know how specifico. La proposta evidenzia che il gruppo di lavoro sarà composto da professionisti qualificati, in possesso di un mix di competenze multi-disciplinari. In particolare è evidenziato nella proposta che l'individuazione delle risorse professionali avverrà secondo le procedure previste dal "Regolamento per il conferimento di incarichi esterni" della Fondazione IFEL Campania approvato con atto nr.14 del 26 ottobre 2015 il quale individua principi, criteri e modalità per il conferimento di incarichi individuali di consulenza o collaborazione professionale, anche con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale. D'altra parte, la short list consente di poter selezionare le risorse consulenziali e le expertise più idonee alle esigenze che emergono in relazione alle attività da svolgere.

Il proponente, inoltre, offre competenze specialistiche maturate dal gruppo di lavoro rispetto ai servizi oggetto dell'affidamento nell'ambito di servizi analoghi. La successiva valutazione dei Curricula del Gruppo di Lavoro consentirà di verificare l'esperienza acquisita e la relativa rispondenza alle esigenze manifestate in tal senso dall'Amministrazione.

La composizione multidisciplinare del Gruppo di Lavoro appare atta ad assicurare efficienza ed efficacia nella attuazione e nel monitoraggio delle azioni da porre in essere.

Cronoprogramma

Il cronoprogramma presentato è coerente con il disposto di cui alla DGR 635/2018.

Infatti, il programma delle attività, per poter dispiegare in maniera significativa ed efficace i suoi effetti, abbraccia un periodo triennale e specificatamente 2019-2021.

A tal fine sin dall'inizio del 2019 è previsto siano predisposti tutti i team di lavoro, definiti i work-flow, e calendarizzati gli incontri ed interventi previsti, che riguarderanno

la progettazione, l'implementazione (ed anche l'adeguamento) delle procedure di rilevazione economico contabile, di quelle di carattere statistico ed econometrico.

Accanto a queste attività, prettamente tecniche, è prevista altresì la programmazione di tutti i servizi di supporto quali la formazione, la comunicazione e divulgazione, la gestione degli eventi – ufficio stampa, logistica etc.

La variabile temporale ha una valenza determinante per l'effettivo conseguimento dei risultati attesi dalla realizzazione delle attività. Pertanto, tale circostanza imporrà al gruppo di lavoro IFEL Campania una pianificazione e gestione agile, incrementale e iterativa delle proprie attività. Ciascun componente dei diversi team di lavoro sarà chiamato a svolgere compiti e funzioni in piena autonomia, non solo operativa ma anche decisionale, in modo da adeguarsi velocemente al progressivo avanzamento delle attività. Questo è l'approccio metodologico a cui si intende ispirare le attività, in modo da rispondere quanto più velocemente è possibile alle richieste e alle sollecitazioni del committente.

Il metodo richiamato necessiterà di una delicata preliminare fase di organizzazione generale dell'intervento. Innanzitutto, dovrà essere adeguatamente individuato e costituito il gruppo di lavoro, che dovrà essere composto da alte professionalità in grado di agire in piena autonomia, predisposte ad assumersi la responsabilità delle scelte e orientare il proprio lavoro agli obiettivi anche in condizioni generali di stress e ansia. Dovrà pertanto essere prevista una specifica fase di selezione delle risorse di costituzione del gruppo di lavoro.

L'articolazione successiva delle attività è definita in modo da rispondere ai fabbisogni di supporto tecnico e consulenziale, di accompagnamento e presidio delle attività di progettuali. L'attivazione dei gruppi di lavoro per ciascuna linea di attività dovrà essere immediata e contemporanea e le attività si diparranno nell'arco temporale indicato secondo un flusso continuativo senza soluzione di continuità. Singoli piani di lavoro potranno essere di volta in volta definiti in relazione agli output richiesti.

Il piano delle attività è pertanto articolato in tre anni, il primo dei quali (2019) dedicato a:

FASE 1 – Linee A e B:

- alle azioni preparatorie di impostazione strategica concertate con la dirigenza ed il NRCPT Campania;
- all'audit organizzativo e procedurale del Sistema CPT della Regione Campania;
- al check-up informatico del sistema CPT;
- alla formulazione del percorso di adeguamento CPT agli standard nazionali;
- alla informazione/formazione del personale regionale e PAL gravitante intorno al sistema CPT mediante metodologie tradizionali e non (webinar, FAD etc.);
- alla organizzazione di eventi informativi e divulgativi sul sistema CPT;

FASE 2 – Linee C e D:

- alla realizzazione di un sistema informatico integrato di raccolta ed elaborazione statistica ed econometrica dei dati CPT provenienti da varie fonti: Regione e PAL
- alla formazione specialistica del personale del NCPT Campania sulla gestione ed elaborazione dei dati del sistema CPT per finalità proiezionali ed informative di ausilio per le scelte di policy regionale.
- alla progettazione e realizzazione del sistema di elaborazione statistica ed econometrica dei dati CPT per la costruzione di modelli consapevoli di governance.

Nel successivo biennio (2020-2021) verrà articolata una attività di supporto alla gestione - e di taratura e rifinitura - del sistema di raccolta ed elaborazione dati, nonché

di accompagnamento del NCPT nelle elaborazioni statistiche ed econometriche per la produzione di informazioni utili alle fasi decisionali e di policy regionale. Nel biennio considerato il supporto si garantirà anche nell'allestimento e pubblicazione dei report periodici, survey tematici e focus settoriali ed eventuali sessioni di aggiornamento formativo specialistico.

ATTIVITÀ	3 BIM 19	4 BIM 19	5 BIM 19	6 BIM 19	1 BIM 20	2 BIM 20	3 BIM 20	4 BIM 20	5 BIM 20	6 BIM 20	1 BIM 21	2 BIM 21	3 BIM 21	4 BIM 21	5 BIM 21	6 BIM 21	1 BIM 22	2 BIM 22
FASE PRELIMINARE																		
Selezioni e build up del gruppo di lavoro																		
Condivisione pianificazione con la DG																		
FASE OPERATIVA																		
Linea A																		
Linea B																		
Linea C																		
Linea D																		
Coordinamento																		

Per quanto espresso, si ritiene quindi l'offerta tecnica adeguata in merito agli aspetti descritti, con una capacità di garantire l'accompagnamento alla struttura regionale per il perseguimento degli obiettivi posti.

Adeguatezza delle modalità di relazione con il committente

Considerata la natura dell'intervento, le quattro fasi/aree in cui si è suddivisa l'azione complessiva e le caratteristiche organizzative del NCPT, il coordinamento delle attività di IFEL Campania avrà non solo la funzione di mettere a sistema le attività e i flussi informativi dei singoli team di lavoro, ma anche di fungere da raccordo istituzionale e strategico con la Direzione del NRCPT e le singole entità esterne alla Regione Campania bensì oggetto di rilevazione dati rilevanti secondo il sistema CPT.

Il coordinamento delle attività progettuali garantirà, pertanto, l'unicità strategica dell'azione e il suo raccordo tra le diverse aree di intervento. Il costante colloquio con il Nucleo regionale CPT, renderà il lavoro di efficientamento delle azioni rispetto ai fabbisogni emergenti, come un valore aggiunto teso a rendere più efficaci le azioni proposte e i servizi erogati. La parte operativa verrà attuata dalle expertise delle singole linee di attività che saranno in contatto diretto con le singole aree interessate.

Sulla base delle informazioni prodotte in sede di coordinamento, anche attraverso riflessioni e confronti con la Direzione, si potranno definire interventi correttivi e/o migliorativi sia del progetto in senso stretto ma, anche, delle singole operazioni oggetto del supporto tecnico-consulenziale. Potranno essere organizzate riunioni periodiche fra le figure di coordinamento interne al NRCPT, e/o tra queste e i gruppi di lavoro per la verifica di avanzamento delle attività, analisi delle eventuali criticità ed individuazione delle soluzioni correttive.

Tutte le attività progettuali saranno svolte in costante accordo/raccordo con il Nucleo regionale CPT che permetterà anche di individuare gli opportuni aggiustamenti in itinere

sia metodologici che operativi. Strumenti operativi di raccordo, coordinamento e confronto saranno:

- riunioni periodiche tra la committenza, il coordinamento IFEL e i team di lavoro, finalizzate a fare il punto sullo stato dell'arte delle attività, individuare e rimuovere eventuali criticità che dovessero presentarsi nel corso del Servizio, nonché a prendere decisioni strategiche in merito agli interventi da realizzare;
- sviluppo delle attività di affiancamento on the job che metterà in condizione la committenza di operare a stretto contatto con la consulenza;
- revisione ed aggiornamento del piano di lavoro al fine di consentire un adeguamento delle attività alle esigenze di programmazione che conterrà la descrizione puntuale delle attività previste;
- valutazione dello stato di avanzamento delle attività e degli output prodotti, attraverso riunioni di coordinamento. Tale valutazione rappresenterà un momento di apprezzamento della qualità dell'operato e di orientamento rispetto alle attività da svolgere nei periodi successivi.

Analisi dell'offerta economica e congruità dei costi

L'operazione in regime contrattuale è regolata da contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra la Regione Campania – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e la Fondazione IFEL Campania. L'affidamento del servizio si configura quale affidamento "in house", ancorché si tratti di affidamento avente natura contrattuale.

In analogia a quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014-2020, approvate con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15.05.2018, pubblicato sul BURC n.36 del 21/05/2018 della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ad IFEL Campania, quale organismo in house, si applicheranno le disposizioni previste dal paragrafo 7.1 Principi generali del citato Manuale, che costituisce lo strumento di riferimento e orientamento per la gestione degli interventi previsti nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 e del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 (di seguito anche POC).

IFEL Campania, in quanto prestatore di servizi, predisporrà la rendicontazione delle proprie spese a costi reali, ovvero presentando fatture per prestazioni di servizi resi accompagnati da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute.

L'offerta economica di IFEL ricomprende sia i costi diretti che quelli indiretti. Per costi diretti s'intendono gli oneri che possono essere direttamente connessi alle attività specifiche, ove sia dimostrato il legame diretto con le attività stesse. Per costi indiretti s'intendono tutti gli oneri e le spese sostenuti che non possono essere considerati come direttamente e immediatamente connessi alla specifica realizzazione delle attività previste dagli affidamenti.

Di recente - in data 22/09/2017 - è stata sottoscritta la Convenzione Consip per la fornitura dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 – Lotto n. 6 che comprende, tra l'altro, il supporto specialistico all'Autorità di Gestione e Certificazione del POR Campania FESR 2014 – 20. La Consip, attraverso l'uso delle Convenzioni, del Mercato Elettronico, degli Accordi quadro e del Sistema dinamico di acquisizione, al fine di rendere il mercato della spesa pubblica sempre più efficiente e aperto, offre infatti alle Amministrazioni pubbliche la possibilità di procedere all'acquisizione di beni e servizi e che con l'iniziativa relativa ai servizi di supporto

24/10

specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione dei Programmi Operativi 2014-2020, attraverso idonea convenzione le amministrazioni possono accedere all'acquisizione dei servizi necessari senza dover passare attraverso specifiche procedure di gara, riducendo il tempo necessario all'avvio dei progetti.

Non essendo possibile reperire tariffari o prezziari ufficiali relativi ai servizi oggetto del presente affidamento è pertanto esclusivamente possibile poter adoperare come base di riferimento i prezziari esitanti dalla suddetta gara che possono fungere da benchmark per la presente valutazione.

In particolare, il listino dei prezzi offerti per il Lotto 6 (che comprende, tra l'altro, il supporto specialistico all'Autorità di Gestione e Certificazione del POR Campania FESR 2014 – 20) sono sotto riportati:

Lotto	Figura professionale	Prezzo unitario (tariffa giornaliera in € - IVA esclusa)
6	Capo Progetto	600,00
	Manager	370,00
	Consulente Senior	250,00
	Consulente Junior	200,00
	Specialista	325,00

L'offerta prevede in particolare i seguenti costi previsti per lo svolgimento delle attività per il periodo **2019**:

VOCE DI COSTO/Attività	Expertise	GG/UOMO	IMPORTO (Iva esclusa)
A) Personale			
<i>LINEA A - Servizi di supporto e Assistenza Tecnica all'area istituzionale</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	25	€ 5,000.00
	Junior	40	€ 4,800.00
<i>LINEA B - Servizi di Assistenza Tecnica alla formazione e comunicazione</i>	Specialista		€ -
	Senior	30	€ 6,000.00
	Junior	30	€ 3,600.00
<i>LINEA C - Servizi di supporto tecnico informatico</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	45	€ 9,000.00
	Junior	30	€ 3,600.00
<i>LINEA D - Servizi di Assistenza Tecnica amministrativa e statistica</i>	Manager		€ -
	Specialista	32	€ 8,000.00
	Senior	50	€ 10,000.00
	Junior	40	€ 4,800.00
<i>Coordinamento</i>	Capo Progetto	10	€ 3,000.00
	Junior	20	€ 2,400.00
A) Personale Totale		352	€ 60,200.00
B) Costi diretti			€ 4,816.00
C) Costi indiretti			€ 9,030.00
Totale complessivo			€ 74,046.00

Per la fase **(2020-2021)** relativa al supporto alla messa a punto e perfezionamento del sistema di raccolta ed elaborazione dati, nonché di accompagnamento del NCPT nelle elaborazioni statistiche ed econometriche per la produzione di informazioni utili alle fasi decisionali e di policy regionale i costi progettuali sono di seguito riportati:

anno 2020

VOCE DI COSTO/Attività	Expertise	GG/UOMO	IMPORTO (Iva esclusa)
A) Personale			
<i>LINEA A - Servizi di supporto e Assistenza Tecnica all'area istituzionale</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior		€ -
	Junior		€ -
<i>LINEA B - Servizi di Assistenza Tecnica alla formazione e comunicazione</i>	Specialista		€ -
	Senior		€ -
	Junior	10	€ 1,200.00
<i>LINEA C - Servizi di supporto tecnico informatico</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	10	€ 2,000.00
	Junior	20	€ 2,400.00
<i>LINEA D - Servizi di Assistenza Tecnica amministrativa e statistica</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	20	€ 4,000.00
	Junior	20	€ 2,400.00
<i>Coordinamento</i>	Capo Progetto	8	€ 2,400.00
	Junior		€ -
A) Personale Totale		88	€ 14,400.00
B) Costi diretti			€ 1,152.00
C) Costi indiretti			€ 2,160.00
Totale complessivo			€ 17,712.00

anno 2021

VOCE DI COSTO/Attività	Expertise	GG/UOMO	IMPORTO (Iva esclusa)
A) Personale			
<i>LINEA A - Servizi di supporto e Assistenza Tecnica all'area istituzionale</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior		€ -
	Junior		€ -
<i>LINEA B - Servizi di Assistenza Tecnica alla formazione e comunicazione</i>	Specialista		€ -
	Senior		
	Junior	10	€ 1,200.00
<i>LINEA C - Servizi di supporto tecnico informatico</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	10	€ 2,000.00
	Junior	10	€ 1,200.00
<i>LINEA D - Servizi di Assistenza Tecnica amministrativa e statistica</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	20	€ 4,000.00
	Junior	10	€ 1,200.00
<i>Coordinamento</i>	Capo Progetto	5	€ 1,500.00
	Junior		€ -
A) Personale Totale		65	€ 11,100.00
B) Costi diretti			€ 888.00
C) Costi indiretti			€ 1,665.00
Totale complessivo			€ 13,653.00

Il calcolo della tariffa di costo stimata per gg/uomo – che costituisce l'importo medio unitario stimato di costo comprensivo di tutte le compenti dell'offerta (A - Personale; B - Costi diretti; C - Costi indiretti), confrontata con quella CONSIP, è la seguente:

LIVELLO	Gg/uomo totali	Tariffa di costo stimata (euro gg)	Costi totali (euro)	Costi Gara Consip
SPECIALISTA	32	250	8.000	(Expert) 325
SENIOR	210	200	42.000	(Senior) 250
JUNIOR	240	120	28.800	(Junior) 200
CAPO PROGETTO	23	300	6.900	(Capo Progetto) 600
TOTALE	505		85.700	

Dal confronto emerge quindi che i costi previsti da IFEL rientrano nei massimali previsti dall'Amministrazione, sono sempre inferiori a quelli di mercato e sono correttamente parametrati all'esperienza ed al ruolo specifico assegnato al personale nell'ambito della commessa e per le attività da svolgere.

In particolare, la stima del costo previsto per le diverse categorie di profili professionali coinvolti, è inferiore a quelli di mercato per servizi analoghi, precisando che il parametro previsto ("costo giornata/uomo"), calcolato tenendo conto dei massimali previsti dal Regolamento della Fondazione IFEL Campania, è da considerare al netto dell'IVA e dei costi a carico del committente ed è riferito agli anni di esperienza previsti per personale esterno consulente, per le categorie previste dall'offerta.

Dal punto di vista più strettamente economico, considerata la natura di tale affidamento, consistente nell'esercizio di attività di meri "soggetti attuatori", la proposta è inoltre conveniente in quanto non verranno addebitati all'Amministrazione regionale ulteriori costi aggiuntivi, essendo correttamente prevista la rendicontazione basata su spese effettivamente sostenute.

Per la determinazione dei costi indiretti - intendendosi con essi tutti i costi generali sostenuti dalla Fondazione IFEL Campania non attribuibili direttamente alla commessa, neanche mediante ripartizione che evidenzia la riconducibilità all'operazione - è stato applicato un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno). In assenza di riferimenti diretti per le attività di competenza del NRCPT, si è ritenuto di adeguarsi, per la parametrizzazione delle spese, all'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013, come recepito dal Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018.

Il dettaglio costi nel suo complesso, recepisce integralmente l'analisi dei fabbisogni e conferma la stima dei costi formulata che in linea di massima, e fermo restando successivi adeguamenti concordati sulla base di eventuali esigenze operative del committente, si articola nel modo seguente.

VOCE DI COSTO/Attività	Expertise	GG/UOMO	IMPORTO (Iva esclusa)
A) Personale			
<i>LINEA A - Servizi di supporto e Assistenza Tecnica all'area istituzionale</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	25	€ 5.000,00
	Junior	40	€ 4.800,00
<i>LINEA B - Servizi di Assistenza Tecnica alla formazione e comunicazione</i>	Specialista		€ -
	Senior	30	€ 6.000,00
	Junior	50	€ 6.000,00
<i>LINEA C - Servizi di supporto tecnico informatico</i>	Manager		€ -
	Specialista		€ -
	Senior	65	€ 13.000,00
	Junior	60	€ 7.200,00
<i>LINEA D - Servizi di Assistenza Tecnica amministrativa e statistica</i>	Manager		€ -
	Specialista	32	€ 8.000,00
	Senior	90	€ 18.000,00
	Junior	70	€ 8.400,00
<i>Coordinamento</i>	Capo Progetto	23	€ 6.900,00
	Junior	20	€ 2.400,00
A) Personale Totale		505	€ 85.700,00
B) Costi diretti			€ 6.856,00
C) Costi indiretti			€ 12.855,00
Totale complessivo			€ 105.411,00

Il fabbisogno finanziario necessario allo svolgimento dei servizi in oggetto, indicato nell'offerta economica presentata, per lo svolgimento delle attività per il periodo 2019-2021 è pari Euro 105.411,00=, oltre IVA, come per legge.

L'offerta prevede dunque un preventivo di spesa e un piano finanziario coerenti con le attività da svolgere e risulta essere economicamente conveniente.

Rispetto alle puntuali richieste espresse con nota prot. n. con nota prot. n. 0189899 del 25- 03- 2019, il riscontro fornito è riportato in forma schematica nel prospetto che segue:

RICHIESTE	PROPOSTE
Predisposizione di studi e analisi dello stato dell'arte del sistema CPT	Produzione di informazioni utili all'ente Regionale per una azione di governance consapevole e l'attuazione di policy efficaci ed efficienti (Fase 2 – linee d'azione C e D). Il supporto alla comunicazione istituzionale assicura l'affiancamento agli uffici preposti alla pianificazione e progettazione delle attività di comunicazione dei risultati ottenuti in termini di report, survey, focus settoriali. IFEL Campania contribuirà a redigere report periodici, survey e commentari, ricerche focus su settori particolari ed anche i testi per i comunicati agli organi di stampa e ai media, supportandone poi il controllo delle fasi di trasmissione e pubblicazione. Inoltre, sarà assicurato il supporto per la rassegna stampa e l'organizzazione di eventi divulgativi e delle conferenze stampa.
Elaborazioni statistico-contabili finalizzate al riscontro delle richieste dell'Unità Tecnica Centrale per certificazioni (provvisorie e definitive) e controlli	Sistema di rilevazione, elaborazione dati CPT efficiente e conforme alle richieste del Nucleo Centrale CPT (Fase 1 – linee d'azione A e B) 5.4.1 Azione C.1 – Assistenza Tecnica alla raccolta ed elaborazione elettronica dei dati. L'Assistenza Tecnica al NRCPT riguarderà il supporto tecnico specialistico nella creazione di un sistema integrato di database su entrate/spese ed investimenti: <ul style="list-style-type: none"> • affiancamento nelle fasi di elaborazione dati, con particolare riferimento agli aspetti tecnici e finanziari e del consolidamento; • supporto nelle fasi di estrazione dati per le valutazioni
Organizzazione di eventi di tipo aperto per la diffusione dei dati	Azione A.2 – Supporto alla gestione delle attività formative ed eventi divulgativi Tali azioni sono orientate a fornire il supporto e l'affiancamento nella gestione complessiva delle operazioni e dei servizi logistici necessari per la realizzazione dei percorsi formativi direttamente e precisamente oggetto della linea B (in particolare B.1.) nonché degli eventi previsti nell'ambito della pubblicità e divulgazione dei risultati (in particolare B.2.) ad inizio delle attività (<i>kick off day</i>) e follow-up infrannuali ed annuali
Supporto ed affiancamento alle attività organizzative di procedure di raccolta ed elaborazione dei dati CPT	Azione A.1 – Supporto alla gestione dei rapporti istituzionali con enti locali e nazionali. Tali azioni di supporto riguarderanno la pianificazione, coordinamento ed il miglioramento della gestione dei rapporti con gli enti PAL campani partecipanti al sistema CPT per lo sviluppo di un piano condiviso e standardizzato di raccolta omogenea di dati e gestione/manutenzione degli stessi e alla definizione di linee guida uniformi e di coordinamento diretto per migliorare la fase di raccolta dati rilevanti al sistema CPT
Costo max (IVA inclusa) € 128.800,00 su base triennale	Costo complessivo proposta: € 105.411,00 (con IVA pari a € 128.601,42) per il periodo 2019/2021

Valutazione in termini della complessiva convenienza tecnico-economica

Fermo restando il rispetto di tutti le prescrizioni normative previste nel caso di affidamenti in regime di "in house providing", si evidenzia che lo scopo del presente documento è quello di individuare dei parametri prezzo-qualità di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica di IFEL Campania.

In considerazione di quanto sopra esposto, si deduce che la Fondazione IFEL Campania, a totale partecipazione pubblica, si configura quale società in linea con i principi dettati dall'art. 192 d.lgs. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di governance che essa presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che la caratterizza.

In particolare, l'affidamento in house dei servizi di assistenza tecnica di cui ai fabbisogni espressi con la nota Prot. n. 2018.06699073 del 6 novembre 2018, come integrata con note prott. n. 2019.0147909 del 06/03/2019 e n. 2019.0189899 del 25/03/2019, ha validità economica e produce benefici soprattutto avuto riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Le modalità di attuazione richiedono infatti capacità e competenze aggiuntive che incrementano efficienza ed efficacia nell'assegnazione delle risorse pubbliche, non riconducibili alla mera attività di assistenza tecnica.

La valutazione circa la convenienza tecnico-economica effettuata per l'affidamento in house del servizio in favore della IFEL Campania si fonda essenzialmente sugli elementi generali diffusamente sopra illustrati ed è riferita alla complessiva configurazione dei servizi, alle modalità tecnico-operative e ai livelli di qualità previsti per l'esecuzione delle diverse prestazioni, nonché al costo.

La valutazione comparativa degli obiettivi di valorizzazione che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati, in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia mostra che tale affidamento è l'opzione che risulta più idonea a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e che appare preferibile rispetto ad altre forme di gestione in termini di realizzazione del principio costituzionale del buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione.

L'articolazione delle attività è definita in modo da rispondere ai fabbisogni di supporto tecnico e consulenziale, di accompagnamento e presidio delle attività.

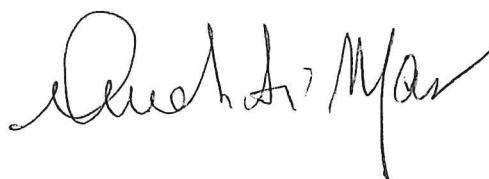
Pertanto, la pianificazione presentata mostra di aver:

- identificato le attività elementari necessarie a conseguire i risultati attesi e le loro dipendenze;
- rappresentato la scomposizione dei task ed i ruoli e le responsabilità delle diverse figure del gruppo di lavoro;
- valorizzato la quantità di lavoro necessaria a completare ciascuna attività, determinando correttamente la tipologia di risorse necessarie alla loro realizzazione;
- determinato i costi del personale per la realizzazione di ciascuna attività individuando correttamente la quantità di risorse, stimando i costi delle tipologie di profili di risorse individuate.

In conclusione, l'affidamento in house a Fondazione IFEL Campania del servizio specialistico in questione, risponde pienamente a tutte le esigenze di espletamento di un servizio pubblico connesso con la finalità particolare dello sviluppo e della promozione economico-sociale della comunità campana. Garantire sempre in modo



socialmente soddisfacente e nell'interesse generale, l'utilizzo ottimale dei fondi destinati alla Regione, rispettando i principi di efficacia, efficienza ed economicità delle risorse, non è quindi una semplice opzione, ma una prerogativa a priori, che le strutture tecnico-amministrative della regione Campania possono pienamente soddisfare e garantire attraverso il supporto di Fondazione IFEL Campania.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Mar", with a stylized, cursive script.

